

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2024
Corso di Laurea magistrale
ARCHITETTURA – RESTAURO

Denominazione del Corso di Studio: LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA - RESTAURO

Codice Corso: 110653

Classe: LM-4

Sede: Largo Giovanni Battista Marzi, 10 – 00153 ROMA

Dipartimento di ARCHITETTURA

Primo anno accademico di attivazione: 2008

Gruppo di Riesame.

Componenti indispensabili

Prof. Francesca Romana Stabile (Coordinatore del CdS)

Prof. Michele Zampilli (Responsabile del Riesame)

Sig.ra Carlotta Vivarelli (Rappresentante degli studenti)

Altri componenti

Prof.ssa Silvia Santini (docente del CdS)

Dr.ssa Noemi Di Gianfilippo (Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS)

Sono stati consultati inoltre: Prof. Antonio Pugliano, Prof.ssa Francesca Geremia, Prof.ssa Paola Porretta

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, i giorni: 14/1/2025; 20/01/2025; 23/01/2025; 03/02/2025; 17/02/2025; 30/04/2025

Oggetto della discussione:

Lettura e analisi dei documenti; individuazione dei diversi dei passaggi relativi alla compilazione del documento; analisi e confronto sugli indicatori; redazione del documento

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: **21/05/2025**

Sintesi dell'esito della discussione nell'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

... ..

... ..

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti cinque Punti di Attenzione (PdA) con i relativi Aspetti da Considerare (AdC).

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione / adattamento / aggiornamento / conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli</p>

	modalità di verifica dell'apprendimento	<p>insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

D.CDS.1. a. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Dal precedente Riesame Ciclico e dagli incontri svolti con la rete degli stakeholders ed il **Comitato di Indirizzo** istituito nel marzo **2020** e riunitosi una prima volta il **4 novembre 2020** e una seconda volta il **10 maggio 2023**, sono emerse alcune proposte per migliorare il rapporto con il mondo del lavoro e le parti sociali, al fine di verificare in itinere la corrispondenza tra gli obiettivi del CdS e l'attività formativa. Le proposte emerse prevedevano di:

- promuovere l'attività didattica e di ricerca in **settori innovativi** e l'**internazionalizzazione** sia con il progetto ERASMUS, sia con l'implementazione dei *visiting professor* in entrata e in uscita, sia con l'attivazione di una laurea magistrale in inglese e la laurea a doppio titolo con la TUM di Monaco.
- censire, diversificare, indirizzare e ampliare le esperienze di stage e di **tirocini** curricolari;
- ampliare il ruolo delle università nell'**aggiornamento professionale** obbligatorio;
- migliorare l'offerta formativa dei **master** universitari abilitanti dal punto di vista professionale.

Oltre a queste azioni, nell'anno della stagione PNRR e con la istituzionalizzazione dei dottorati industriali, molte borse cofinanziate da imprese hanno permesso una sinergia di metodi ed obiettivi con delle imprese. Quest'azione ha avuto una ricaduta anche sui contenuti di alcuni insegnamenti e sulle prospettive occupazionali dei nostri laureati.

Azione Correttiva n. 1	Favorire l'orientamento e l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro
Azioni intraprese	<p>Le consultazioni per la formalizzazione del Protocollo con tutti gli Ordini provinciali degli architetti del Lazio si sono arenate.</p> <p>L'attivazione della laurea a doppio titolo con la TUM di Monaco ha avuto un'interruzione a causa dei colleghi tedeschi.</p> <p>I miglioramenti rispetto alle esigenze espresse dagli stakeholder sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'attività didattica e di ricerca si è orientata verso settori innovativi quali il BIM e FEM (Laboratorio di Costruzione dell'Architettura) anche in relazione al target 11.4 dell'Obiettivo 11 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (corso di Tecnologie per il restauro) per potenziare gli sforzi di protezione e salvaguardia del patrimonio culturale e naturale. - La promozione dell'internazionalizzazione si è svolta attraverso l'organizzazione del workshop EXTRALAB sotto la direzione del prof. José Ignacio Linazasoro e la presenza del prof. Javier Mosteiro entrambi della ETSAM di Madrid. - È in fase di avanzata progettazione un curriculum in lingua inglese parallelo al CdSM in italiano. - È stata migliorata l'offerta formativa dei Master in Restauro che prevedono Tirocini e Project Work. - È stato attivato l'Ufficio Tirocini del Dipartimento di Architettura.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'operazione doppio titolo con la TUM di Monaco, legata alle modifiche ordinamentali finalizzate ad una LM unificata, è fallita. L'internazionalizzazione è stata indirizzata al progetto di un curriculum in inglese .

D.CDS.1. b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1

Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali
Documenti chiave:

- **Titolo: VERBALE COMITATO D'INDIRIZZO**
 Verbale della riunione svolta il 4 novembre 2020
 Upload / Link del documento:
Allegato 1a_03_03_2020 (Nomina Comitato di indirizzo)
[Allegato 1a_03_03_2020 Nomina Comitato di indirizzo.pdf](#)
Allegato 1b_04_11_2020 (Comitato di indirizzo)
[Allegato 1b_04_11_2020 Comitato di indirizzo 1.pdf](#)
LINEE GUIDA Comitato d'indirizzo
[LINEE GUIDA comitato indirizzo CdD12_11_2020-002.pdf](#)

- **Titolo: MASTER E DOTTORATO**
 Master internazionale di II Livello in *Restauro architettonico e culture del patrimonio*
[ALLEGATO Master 1.pdf](#);
[Restauro architettonico e culture del patrimonio - Università Roma Tre.pdf](#)
 Master Internazionale di II Livello *Culture del Patrimonio. Conoscenza, tutela, valorizzazione, gestione*;
[ALLEGATO Master 2.pdf](#);
[CULTURE DEL PATRIMONIO Conoscenza, tutela, valorizzazione, gestione - Università Roma Tre.pdf](#)
 Dottorato in *Architettura: Innovazione e Patrimonio*
[DOTTORATO.pdf](#)
[DOTTORATO Locandina.pdf](#)

- Altri link :
<https://architettura.uniroma3.it/dipartimento/assicurazione-della-qualita-ag/comitato-di-indirizzo/>
<https://restauroarchitettonico.it/index.xhtml>
<https://culturedelpatrimonio.it/index.xhtml>
<https://architettura.uniroma3.it/ricerca/dottorato-di-ricerca/dottorato-di-ricerca-in-architettura-innovazione-e-patrimonio/>

Documenti a supporto:

- **Iniziative per i laureati**
 Nel 2023 sono state bandite Borse di dottorato con le imprese
 1) Borsa cofinanziata dalla Regione Lazio – REGESTA.EXE srl - *Musei della città: un progetto per Roma*

- 2) Borsa ex DM 117/2023 Partner: ANAS srl, *La rigenerazione sostenibile e resiliente del patrimonio infrastrutturale: metodi di indagine, materiali, criteri di progettazione, realizzazione, monitoraggio e riuso innovativi per le strutture in c.a. e c.a.p.*
- 3) Borsa ex DM 117/2023 Partner: Diamonds srl, *Diagnosi integrata attraverso modelli HBIM che includono indagini sperimentali, rilievi, analisi numeriche e monitoraggio strutturale di costruzioni esistenti*

Bando Dottorato, vedi p. 2

[BANDO39.pdf](#)

Autovalutazione

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS.*

Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide.

Il corso di Laurea Magistrale in Architettura-Restauro amplia e approfondisce gli elementi disciplinari specifici già presenti nel corso di Laurea in Scienze dell'Architettura, consentendo l'apprendimento dei modi e delle tecniche di formazione dell'edilizia urbana di ogni genere e grado, e fornisce nello stesso tempo possibilità di sperimentazione applicativa e di sintesi progettuale sul **restauro architettonico**, con riferimento sia agli **aspetti archeologici** e **monumentali** sia a quelli dell'ambiente edilizio e urbano dei **centri storici** e dei **paesaggi urbani moderni**. Gli obiettivi del percorso formativo sono quelli di istruire un programma di studio sui diversi temi della valorizzazione del patrimonio architettonico, controllato dal punto di vista scientifico e operativo, attraverso un equilibrato rapporto di insegnamenti teorici e progettuali (cfr. SUA-CdS). Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere della Laurea Magistrale in Architettura-Restauro risultano ancora valide sia in relazione agli **aspetti culturali** che alle **prospettive professionali**. Il CdS continua a sperimentare un rapporto fra l'**architettura** e le **diverse discipline** che hanno competenza in materia di beni culturali e che sanno interpretare la stratificazione dei **tessuti edilizi storici**: restauro, composizione architettonica e urbana, storia dell'architettura, disegno, un particolare settore della matematica e delle scienze delle costruzioni, conoscenze strutturali, urbanistica. L'insegnamento del restauro dell'architettura, nelle sue diverse declinazioni filologiche e interpretative, ha come obiettivo centrale non solo la comprensione e la conservazione del patrimonio costruito (**Built Heritage**) e del paesaggio antropizzato, ma anche la loro **rivitalizzazione**, **attualizzazione**, **innovazione** nel contesto degli usi, delle necessità culturali e pratiche attuali e future. In questa prospettiva e nella convinzione che questo ambito possa esprimere e potenziare il ruolo culturale e scientifico che distingue la **cultura italiana in campo internazionale**, il CdSM risulta ancora valido nelle sue premesse e nell'organizzazione dell'offerta formativa. Questa specificità del restauro architettonico è una **cultura che ci rende unici nel mondo** e ci è riconosciuta internazionalmente è un **punto di forza** del CdSM ed un **asset** per la sua internazionalizzazione.

2. *Soddisfazione delle esigenze e potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi e con gli esiti occupazionali dei laureati.*

Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi. Nel Dipartimento di Architettura sono attivati un **dottorato** e due **master** rivolti anche ai laureati del CdSM in Architettura-Restauro: il **dottorato ARCHITETTURA: INNOVAZIONE E PATRIMONIO** con un **curriculum** dedicato denominato "**Progetto filologico**"; il **Master biennale internazionale** di secondo livello in **Culture del Patrimonio - Conoscenza, tutela, valorizzazione, gestione**, di cui il Master annuale in **Restauro e culture del patrimonio**, conseguibile autonomamente, costituisce la prima annualità. Quest'attività formativa è da ritenersi un **punto di forza** del CdSM medesimo (i Master in restauro, fondati da Paolo Marconi, sono attivi **dal 1995**). Tanto più che sia il Master biennale che quello annuale hanno garantito nel tempo un buon livello di occupazione dei suoi diplomati. Gli **esiti occupazionali** dei laureati sono **buoni** anche in considerazione delle conseguenze dovute all'emergenza COVID: 55,6% occupati dopo un anno, 86,7% occupati dopo tre anni, 77,8% occupati dopo cinque anni (dati Alma Laurea, 2024). Per il CdSM il tasso di occupazione è mediamente un po' più basso rispetto alle altre lauree, ma **gli stipendi sono più alti** e maggiore il grado di **soddisfazione dei laureati** nel mondo del lavoro. Questi ultimi due punti sono ovviamente **punti di**

forza del CdSM.

3. *Identificazione e consultazione delle principali parti interessate ai profili formativi in uscita*
4. Il Dipartimento di Architettura **ha costituito nel 2020 un Comitato di Indirizzo**, che si è riunito per l'ultima volta il 15/3/2023, il quale sull'ipotesi di un progetto poi abbandonato di Lauree Magistrali unificate non ha espresso entusiasmo, in quanto avrebbe rappresentato una perdita di ricchezza dell'offerta formativa ed introdotto aspetti gestionali (laboratori con cinque moduli) di difficile gestione e coordinamento. Tuttavia, relativamente alle criticità espresse su alcuni punti specifici, qualche passo avanti rispetto al 2019 è stato fatto e se ne discuterà nel punto D.CSD.1.3.

Le consultazioni con il Comitato di Indirizzo sono state rade (**area di miglioramento**) ma utili (**punto di forza**) a valutare l'improponibilità della proposta di riforma di riunire le LM in un unico CdL. Si auspica quindi di programmare nuove Consultazioni con le parti interessate in fase di riprogettazione del CdSM in relazione all'attivazione di un **curriculum in inglese**.

Criticità/Aree di miglioramento

È stato rilevato che il **Comitato di Indirizzo** è **troppo ampio** e dispersivo per una consultazione agevole e incisiva; pertanto, necessità di una riforma strutturale che permetta di avere consultazioni mirate rispetto al CdSM.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali
Documenti chiave:

Manifesto degli Studi, Informazioni generali e quadro dell'offerta formativa del CdSM

[20240913_Manifesto-degli-Studi_R_it.pdf](#)

SUA CdSM

Allegato 2, p. 8; pp. 32-34

[ALLEGATO 2 SUA-CdS R.pdf](#)

Documenti a supporto:

dati ALMALAUREA aprile 2024, Scheda Unica Annuale - Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati

Allegato 3, pp. 4-5

[ALLEGATO 3 Alma Laurea R.pdf](#)

Autovalutazione
1. Chiarezza e coerenza del carattere del CdS, dei suoi obiettivi formativi e dei profili in uscita

Il perfetto accordo tra gli **obiettivi formativi** e i **profili in uscita** prende corpo nelle diverse attività svolte sia durante i singoli corsi che nelle tesi di laurea, caratterizzate spesso da una forte **declinazione interdisciplinare** che si inquadra in **una coerenza dei percorsi formativi**. Nel corso degli anni, attraverso convenzioni, accordi scientifici e attuativi, è stato sviluppato un **rapporto stretto** tra attività didattica e lavoro di ricerca (**punto di forza**) su temi strettamente legati alle attuali questioni del restauro, recupero e valorizzazione del patrimonio architettonico e archeologico (aree terremotate, centri storici, contesti archeologici e paesaggistici, complessi di archeologia industriale, restauro del moderno). Segnaliamo come siano già emersi significativi risultati a livello didattico e scientifico: relazioni e poster a convegni, pubblicazioni, premi per tesi di laurea, mostre (ad es.: Biennale dello Spazio Pubblico, convegni e premi per tesi di laurea SIRA-Società Italiana per il Restauro dell'Architettura, convegni e premi giovani dell'Arco-Associazione per il Recupero del Costruito).

2. Descrizione e coerenza degli obiettivi formativi specifici e dei risultati di apprendimento attesi. Declinazione del percorso per aree di apprendimento

In coerenza con gli **obiettivi formativi specifici**, il CdSM prevede una sequenza di corsi di cultura scientifico-tecnica e storico-critica che prevedono come **risultati di apprendimento attesi** la conoscenza approfondita della costruzione storica e come **abilità e competenze acquisite** la capacità progettuale in ambito del restauro architettonico e urbano, oltre che la capacità di sviluppare un **approccio trasversale** sui diversi temi relativi alla cultura del patrimonio storico, architettonico e artistico (**punto di forza**).

Come verificabile dalla scheda SUA-CdS, la laurea Magistrale in Architettura-Restauro che si occupa dell'intervento progettuale sul patrimonio monumentale, edilizio e ambientale, viene articolata fin dal 2008, anno della sua istituzione, in aree disciplinari di apprendimento che rispondono a una **equilibrata declinazione tra saperi scientifici, tecnici, storici e progettuali** in relazione ai **profili culturali e professionali in uscita**. I temi applicativi dei laboratori e dei corsi rappresentano le **aree di apprendimento precipue** e si riferiscono a casi e

problemi reali, ad es.: il restauro dei monumenti; il recupero dei centri storici, anche in funzione antisismica; gli studi sulla genesi e il progetto di valorizzazione di siti archeologici, anche in funzione di una loro riattivazione nei contesti urbani e territoriali e di una loro fruizione turistica qualificata; il restauro del moderno, la valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio.

A dimostrazione della pertinenza **del profilo culturale e professionale in uscita**, sono previste, nell'ambito di una serie di attività didattiche, iniziative di collegamento con diverse Istituzioni pubbliche, responsabili, a diverso titolo, del patrimonio architettonico delle città e dei paesaggi storici italiani (**punto di forza**). Il quarto semestre è occupato prevalentemente dall'elaborazione della tesi di laurea, che può avvenire autonomamente con un relatore a scelta del laureando, oppure all'interno di un Laboratorio di tesi tra quelli di anno in anno istituiti dal Dipartimento. Sia rispetto al contesto italiano che a quello internazionale, **l'attività lavorativa legata al restauro architettonico** costituisce un importante riferimento sia nell'ambito della **ricerca** che nell'**attività professionale** e nella formazione dei **funzionari preposti alla tutela**.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si rilevano criticità in questo punto di attenzione.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Documenti chiave:

Presentazione e programmi del CdSM

Manifesto degli Studi - Informazioni generali e quadro dell'offerta formativa del CdSM

[20240913_Manifesto-degli-Studi_R_it.pdf](#)

[Architettura - Restauro - Università Roma Tre.pdf](#)

SUA CdSM

Allegato 2, p. 8; pp. 32-34

[ALLEGATO_2_SUA-CdS_R.pdf](#)

Altre attività formative

[Architettura - Restauro - Università Roma Tre.pdf](#)

Discipline a scelta

[Discipline a scelta Lauree Magistrali - Dipartimento di Architettura.pdf](#)

Documenti a supporto:

Open Day Restauro e Descrizioni sintetica di alcune attività dei corsi del CdSM

Allegato 4 Open Day Restauro 09_05_2024;

[Allegato 4 Open Day Restauro 09_05_2024.pdf](#)

Allegato 5 Didattica_Ricerca_Lavoro

[Allegato 5 DIDATTICA RICERCA LAVORO.pdf](#)

Autovalutazione

1. *Descrizione dell'offerta e dei percorsi formativi. Coerenza con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati.*

L'offerta del CdSM segue in maniera chiara un percorso formativo che fa capo alle discipline del Restauro, alle discipline STEM, alla Storia dell'architettura e al Disegno. **Rispetto al profilo in uscita**, sia nel contesto italiano che in quello internazionale, l'attività lavorativa legata al restauro architettonico costituisce un importante riferimento sia nell'ambito della ricerca che nell'attività professionale. Occorre quindi continuare a modulare il percorso formativo in relazione ai processi di tutela e valorizzazione del patrimonio anche in relazione a una maggiore sostenibilità e qualità dell'ambiente urbano in coerenza con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG), Agenda ONU 2030, GOAL 11: Città e comunità sostenibili - 11.4 Rafforzare gli impegni per proteggere e

salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo.

In questo senso, negli ultimi anni, i docenti hanno organizzato i corsi facendo riferimento a tematiche e metodi il più possibile adeguati alla **concretezza e attualità delle proposizioni didattiche**. L'attività didattica prevede, infatti, anche una serie di interazioni con **le parti sociali**, al fine di verificare in itinere la corrispondenza tra attività formativa e obiettivi. Tali iniziative fanno riferimento a quanto avviato con successo attraverso una serie di **progetti formativi** svolti in collaborazione con le **Istituzioni pubbliche** responsabili a diverso titolo del patrimonio architettonico e ambientale (Comune di Roma, di Sermoneta, di Tolfa, di Cave, Museo Nazionale Romano, Parco Archeologico dell'Appia, Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma, Sovrintendenza capitolina ai beni culturali, MiC-Direzione Regionale Musei Lazio, Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica del Comune di Roma, Ente EUR S.p.a., ed altre istituzioni). Con tali istituzioni le collaborazioni sono in corso rispetto a ricerche, convenzioni, stage, tirocini e all'attività dei Laboratori didattici e di laurea. Una sintesi è contenuta nel documento **Allegato A. (punto di forza)**

Pur nella ricchezza dell'offerta formativa qualche criticità si rileva nel **coordinamento tra i corsi** in sequenza nei quattro semestri. Nel corso degli anni, in alcuni insegnamenti sono stati segnalati dagli studenti carichi didattici eccessivi.

Il Cds stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i 6 CFU per altre attività formative e 12 CFU di insegnamenti a scelta. Si ricordano le **Altre attività formative** con il **FAI – FONDO AMBIENTE ITALIANO** (gli studenti del Dipartimento sono formati a svolgere il ruolo di "narratori" nelle Giornate FAI di autunno e primavera) e la Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali (Servizio Coordinamento tecnico-scientifico per l'attuazione delle attività di Catalogo Unico della Sovrintendenza e attività didattiche) ciclo di incontri **ROMA RACCONTA... EDUCARE ALLE MOSTRE - EDUCARE ALLA CITTÀ**.

La grande varietà degli insegnamenti a scelta dei corsi opzionali rappresenta **un punto di forza** del CdSM.

2. *Struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.*

A causa del numero di ore di didattica richieste dall'accreditamento europeo, in tutti i CdSM erogati dal Dipartimento di Architettura il **rapporto ore/CFU di DE è di 12,5**. Le informazioni sono chiaramente indicate nel Regolamento Didattico del CdS presente sul sito web. Questo peso in termini di ore del credito formativo, se da una parte rallenta le carriere, dall'altra garantisce l'esportabilità europea del corso di studi che, in ambito architettonico non è così diffuso nell'offerta didattica italiana (**punto di forza**).

3. *Insegnamenti a distanza*

Non ci sono insegnamenti a distanza, tutti gli insegnamenti sono in presenza con **obbligo di frequenza del 75%**, questo aspetto costituisce una peculiarità e un **punto di forza** del CdS in Architettura.

4. *Modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.*

I materiali didattici sono consultabili e archiviati nei **canali Teams** dei singoli corsi che permettono di mantenere costantemente aggiornati gli studenti sia sull'attività didattica che sui programmi formativi e i materiali di studio.

Criticità/Aree di miglioramento

Risolvere le criticità nel **coordinamento tra alcuni corsi** e riduzione del **carico didattico dei corsi più gravosi**.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
-----------	--	--

Documenti chiave:

Quadro di riferimento dell'offerta formativa del CdSM

Manifesto degli Studi - Informazioni generali e quadro dell'offerta formativa del CdSM

[20240913_Manifesto-degli-Studi_R_it.pdf](#)

Titolo: SUA CdSM

Allegato 2, p. 8; pp. 32-34

[ALLEGATO_2_SUA-CdS_R.pdf](#)

Altri link utili:

<https://www.uniroma3.it/corsi/dipartimento-di-architettura/lm/2024-2025/architettura-restauro-0580707300500003/>

Autovalutazione
1. Chiarezza e coerenza delle schede e dei programmi degli insegnamenti

Le **schede degli insegnamenti** sufficientemente chiare; una profonda revisione è stata condotta in concomitanza con la visita della CEV ANVUR del 2020 per la LM in Progettazione Architettonica, che ha creato uno standard valido anche per le altre lauree. Nei Laboratori integrati, la scheda illustra chiaramente la struttura, attribuendo alle singole discipline i loro contenuti e il loro peso in termini di CFU. Tuttavia, le schede di insegnamento non sempre comprendono anche i criteri adottati per la graduazione dei voti (**area di miglioramento**).

2. Chiarezza e aggiornamento delle schede degli insegnamenti sul sito web del CdS

Purtroppo, le informazioni sugli insegnamenti riportate dal **sito web di Ateneo** non sono di lettura immediata, perché frazionate in più pagine di contenuto simile, nessuna delle quali risulta esaustiva (per esempio, le schede degli insegnamenti sono accessibili solo dalla pagina "Lista degli insegnamenti" dove questi tuttavia sono riportati in ordine alfabetico senza distinzione tra opzionali e obbligatori; nella pagina "Curriculum" invece, dove gli insegnamenti sono riportati rispettando la distinzione e in uno schema chiaro semestre per semestre, le schede non sono accessibili). Questa è sicuramente un'**area di miglioramento**.

3. Svolgimento delle verifiche intermedie e finali

Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede dei singoli insegnamenti. Come è stato messo in evidenza dai dati Alma Laurea 2024 si evidenzia come i laureati ritengano che l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni) sia soddisfacente per più della metà dei corsi con una percentuale del 75% e solo il 25% pensa che non sia del tutto soddisfacente per meno della metà degli esami. In particolare, sussiste un problema per gli studenti Erasmus, che è una criticità di ateneo, che necessitano di un calendario di esami anticipato rispetto alle coorti regolarmente iscritte.

4. Verifica adottate dei risultati di apprendimento attesi

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi anche in virtù della lunga esperienza di valutazione dei **prodotti laboratoriali**.

5. *Descrizione delle modalità di verifica dell'apprendimento nelle schede degli insegnamenti e durante i corsi*

Le **revisioni** e gli **esami** costituiscono le principali modalità di verifica dell'apprendimento. Il calendario degli esami viene pubblicizzato sul sito web del Dipartimento con un regolare anticipo rispetto alle prove. Sempre sul sito web all'inizio dei semestri è pubblicato **l'orario delle lezioni** per permettere con anticipo l'organizzazione della didattica e degli esami. Le **revisioni settimanali** che i docenti svolgono durante il corso e le verifiche finali (esami) permettono di accertare in maniera adeguata i risultati attesi. Inoltre, negli ultimi anni i docenti hanno organizzato i loro corsi facendo riferimento a tematiche e metodi il più possibile adeguati alla concretezza e attualità delle proposizioni didattiche. Questa scelta verso la concretezza e l'attualità comporta una facilitazione nella verifica dei risultati didattici, la cui maggiore o minore credibilità ed efficacia risalta proprio nel confronto con l'evidenza sociale dei problemi attuali.

Criticità/Aree di miglioramento

- (1) La ricerca dei programmi dei corsi sul sito web non è immediata e non rende agevole l'accessibilità ad alcune informazioni.
- (2) Le schede di insegnamento non sempre comprendono anche i criteri adottati per la graduazione dei voti.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali
Documenti chiave:

Verbali del CdSM, incontri del coordinatore del CdSM con i docenti; Programma di aggiornamento del percorso scientifico e formativo (il documento è la sintesi di una serie di discussioni e riflessioni dei docenti di Restauro con il contributo specifico del prof. Antonio Pugliano, titolare del Laboratorio di Restauro architettonico); Proposta laurea in inglese (LM_ Master of Science – Restoration) approvata dal Consiglio di Dipartimento il 16 aprile 2025.

Allegato 6. Incontro_R_22_01_2024

[Allegato 6 Incontro R 22 01 2024.pdf](#)

Allegato 7. Incontro_R_10_09_2024

[Allegato 7 Incontro R 10 09 2024.pdf](#)

Allegato 7 bis (Programma di aggiornamento del percorso scientifico e formativo - gennaio 2025)

[ALLEGATO 7 BIS 1 PROPOSTA LM4.pdf](#)

Allegato 8_PROPOSTA riforma - LM_ Master of Science - Restoration

[ALLEGATO 7 BIS 1 PROPOSTA LM4.pdf](#)

Autovalutazione

1. *Pianificazione e progettazione della didattica per agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti.*

Il CdSM all'inizio di ogni semestre organizza un incontro tra tutti i docenti (consiglio di corso di studi) per **agevolare l'organizzazione dello studio** e verificare se vi sono criticità e situazioni di attenzione. Promuove un sempre maggiore coordinamento tra i corsi onde ridurre carichi didattici eccessivi e a volte ripetitivi.

A puro titolo di esempio, nel secondo semestre del primo anno della LM-R tutti i corsi (**Laboratorio di Restauro Urbano, Corso di Strumenti per il restauro e Corso di Scienza delle Costruzioni**) sono coordinati tra loro su **un unico caso di studio** (in genere un piccolo centro storico del Lazio) prevedendo momenti comuni come sopralluoghi, lezioni interdisciplinari, ecc. Ogni corso svolge il proprio programma ma mette in condivisione con gli altri insegnamenti i risultati delle proprie elaborazioni. Per orientare gli studenti nella scelta e nello svolgimento della tesi, tra i Laboratori di laurea attivati nel Dipartimento, due sono diretti in particolare agli studenti della Laurea Magistrale in restauro (**punto di forza**) essendo coordinati da docenti del Corso di laurea stesso:

- *Formazione di un Atlante Dinamico per la valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, e del*
- *Paesaggio*, referente: Antonio Pugliano
- *Paesaggio urbano storico (HUL) e paesaggio archeologico*, referenti: Michele Zampilli, Francesca, Romana Stabile, Marco Canciani.

2. *Incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio degli obiettivi formativi e dell'organizzazione della didattica.*

Nel corso delle riunioni periodiche del consiglio del CdSM si verificano momenti di confronto sulle tematiche indicate nel punto 1. Nei mesi passati i docenti del consiglio del CdSM e dei settori disciplinari si sono riuniti in

più occasioni per **discutere la proposta di una laurea magistrale in lingua inglese** parallela all'offerta formativa in vigore.

Criticità/Aree di miglioramento

1. Percorsi e temi, sia del singolo semestre sia nel corso del biennio, non sempre appaiono coordinati in modo da consentirne successivi approfondimenti mirati e progressivi.
2. Sta emergendo negli anni un ruolo naturale del **consiglio di corso di studi** che, essendo il Dipartimento organizzato intorno ad un collegio didattico unico (organo deliberante il Consiglio di Dipartimento), produce sovrapposizioni *de facto* con la Commissione Didattica, emanazione del consiglio di Dipartimento. Le rispettive competenze di Commissione Didattica e consigli di corso di studio non sono sufficientemente chiare. Di conseguenza le procedure per la pianificazione e monitoraggio della didattica risultano lente ed onerose e di ostacolo ai processi di miglioramento. Questa situazione rappresenta un'**area di miglioramento**.

D.CDS.1. c. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.1/n./RC-2024: Revisione del Comitato di indirizzo
Problema da risolvere Area di miglioramento	Scarsa funzionalità delle relazioni con il Comitato di Indirizzo
Azioni da intraprendere	Revisione della composizione e delle modalità di consultazioni del Comitato di Indirizzo. Si tratta di individuare una nuova formula più agile e operativa, introducendo peraltro anche una componente internazionale come richiesto da Ava 3.0, non prevista dalla attuale composizione.
Indicatore/i di riferimento	Riforma del Comitato di indirizzo
Responsabilità	Commissione Didattica incaricata della funzione istruttoria; Direttore del Dipartimento in qualità di presidente del Collegio Didattico unico; Coordinatore del Corso di Laurea
Risorse necessarie	La rete istituzionale del Dipartimento, le reti relazionali e professionali dei singoli docenti e la rete dei laureati ex alunni.
Tempi di esecuzione e scadenze	2 anni

Obiettivo n. 2	D.CDS.1/n./RC-2024: Coordinamento dei semestri del CdS
Problema da risolvere Area di miglioramento	Migliorare il coordinamento del semestre al fine di consentire una maggiore organizzazione del percorso formativo. Messa in relazione della didattica laboratoriale, nella prospettiva di preordinare in filiera l'elaborazione del tema della tesi di laurea , per contribuire a ottimizzare i tempi di elaborazione, consentendo il massimo approfondimento disciplinare. Occorre inoltre alleggerire il carico didattico di alcuni corsi .
Azioni da intraprendere	Individuazione di un/una docente responsabile per coordinare le attività (didattica, visite esterne, prove di esonero, consegne intermedie dei laboratori, etc.) di ciascun semestre.
Indicatore/i di riferimento	Monitorare il punto delle OPIS nella parte dei suggerimenti che si riferisce al coordinamento.
Responsabilità	Docente incaricato e coordinatore di CdSM
Risorse necessarie	Docenti
Tempi di esecuzione e scadenze	2 anni

Obiettivo n. 3	D.CDS.1/n./RC-2024: Migliorare la qualità e la visibilità delle schede di insegnamento
Problema da risolvere Area di miglioramento	Sussistono carenze nelle schede di insegnamento per ciò che riguarda le modalità e la graduazione della valutazione dell'esame. Per quanto riguarda la reperibilità delle schede di insegnamento, sussiste una mancanza di chiarezza comunicativa del sito web, che necessita di una forte interazione e collaborazione con la parte gestita dall'Ateneo.
Azioni da intraprendere	Sensibilizzare dei docenti circa la stesura e la manutenzione delle schede di insegnamento. Interazione e collaborazione con l'Ateneo per una migliore esperienza di navigazione del sito web da parte degli studenti e per un accesso efficace alle informazioni.
Indicatore/i di riferimento	Monitorare i punti 4 (chiarezza modalità esame) e 9 (svolgimento coerente con il sito web) di valutazione delle OPIS.

Responsabilità	Coordinatore del CdS
Risorse necessarie	Docenti e personale tecnico del Dipartimento e dell'Ateneo
Tempi di esecuzione e scadenze	12 mesi

Obiettivo n. 4	D.CDS.1/n./RC-2024: Modificare il Regolamento di funzionamento di Dipartimento
Problema da risolvere Area di miglioramento	Le rispettive competenze di Commissione Didattica e Consigli di Corso di Studio non sono sufficientemente chiare. Di conseguenza, le procedure per la pianificazione e il monitoraggio della didattica risultano lente, onerose e di ostacolo ai processi di miglioramento.
Azioni da intraprendere	È necessario chiarire e riorganizzare i rapporti e le rispettive competenze di Commissione Didattica e Consigli di Corso di Studio, con l'obiettivo di snellire le procedure, evitare sovrapposizioni e favorire i processi di trasformazione e le azioni di miglioramento.
Indicatore/i di riferimento	Modifiche di Regolamento
Responsabilità	Direttore di Dipartimento
Risorse necessarie	Docenti e personale tecnico amministrativo del Dipartimento
Tempi di esecuzione e scadenze	2 anni

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del Cds”**.

Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione (PdA) con i relativi Aspetti da Considerare (AdC).

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</p>

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>

D.CDS.2 a. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME
D.CDS.2.1.1 Orientamento in ingresso

Rispetto al 2019, il sistema dell'orientamento in ingresso del CdSM è stato finalmente implementato. Nel 2021 per la prima volta il CdSM ha organizzato autonomamente un **OPEN DAY** per promuoversi presso i laureati triennali. L'azione, **punto di forza** dell'orientamento in ingresso, è stata organizzata di concerto e contemporaneamente per i tre CdSM del Dipartimento. Dal 2023 la struttura del **GLOA di Ateneo** si è ingrandita: ogni Dipartimento ha aumentato il numero di delegati ed il Dipartimento di Architettura ha ora **tre docenti** impiegati in queste attività. Questo è coinciso con la decisione del GLOA di promuovere le lauree magistrali in collaborazione con i Dipartimenti. Gli eventi di OPEN DAY, organizzati dai Dipartimenti e sponsorizzata tramite fondi del budget Dipartimentale, vengono comunicati tramite newsletter e social media di Ateneo (Facebook, Instagram e YouTube) e ovviamente, anche sui canali social del Dipartimento.

L'ultimo evento **OPEN DAY** per le lauree magistrali si è tenuto il 9 maggio 2024, ed è stato così articolato:

- a) presentazione dell'offerta formativa e degli sbocchi professionali;
- b) presentazione dei laureati di maggior successo del Dipartimento di Architettura agli studenti della laurea triennale;
- c) mostra dei prodotti e presentazione delle attività dei laboratori, che sono il cuore dell'attività formativa.

Si segnala che nella stessa giornata è stata presentata anche l'**Associazione Alumni Roma Tre**

<https://www.uniroma3.it/articoli/associazione-alumni-del-dipartimento-di-architettura-453164/>

Dal 2023 il CdS organizza gli **EXTRALAB**, attività di progettazione intensiva come esercizio di partecipazione a concorsi internazionali di Architettura, che vengono aperti selettivamente (sono a numero chiuso) anche agli studenti iscritti alla laurea triennale e rappresentano quindi una ulteriore attività di orientamento all'ingresso delle lauree magistrali (**punto di forza**).

Oltre al potenziamento delle attività, l'orientamento è stato rinnovato grazie anche all'esperienza acquisita nel corso della pandemia da Covid-19; gli eventi di orientamento, infatti, sono stati svolti sia in presenza sia a distanza. Il rinnovamento ha riguardato anche le modalità comunicative: è stato infatti introdotto l'uso di materiali video digitali finalizzati alla diffusione tramite canali social attivati appositamente dal Dipartimento (in particolare Facebook, Youtube e Instagram). Il Dipartimento ha finanziato e sponsorizzato con budget dipartimentale alcuni post specifici

mirati proprio alla diffusione di appuntamenti importanti come l'OPEN DAY. Tali contenuti video sono stati inoltre diffusi sui canali social degli studenti. Infine, è stata creata una **Newsletter dipartimentale** come strumento di comunicazione e diffusione delle diverse attività. Lo spostamento in direzione di una comunicazione digitale, complementare a quella tradizionale, ha consentito una maggiore diffusione delle iniziative.

D.CDS.2.1.2 Orientamento in itinere e tutorato.

L'attività prevalente dell'orientamento in itinere, rispetto al RCC del 2019, è legata prevalentemente al miglioramento puntuale di criticità specifiche. Il CdS, difatti, ha dovuto registrare l'inefficacia del modello precedente di tutorato docente e sta sperimentando una nuova modalità di tutorato che si svolge con l'assegnazione di un numero di docenti dedicato per ogni corso di studi. Per il CdSM sono stati nominati **2 docenti tutor** (Paola Porretta e Silvia Santini) allo scopo di orientare gli studenti nella scelta delle AAF, nella scelta degli esami opzionali e per ogni altra difficoltà manifestata.

La particolarità delle **attività didattiche laboratoriali** è la necessità di **molte ore di revisione** oltre l'orario di lezione. Questa attività didattica integrativa, **punto di forza** della didattica laboratoriale, può essere interpretata come una **ulteriore forma di orientamento in itinere**, poiché si traduce in un monitoraggio continuo dello stato di avanzamento e degli sviluppi del lavoro dello studente, svolto nel periodo che intercorre fra la fine delle lezioni (come da calendario didattico) alla data dell'appello d'esame.

D.CDS.2.1.3 Accompagnamento al lavoro: Tirocini. Nel Riesame ciclico del 2019 era stata proposta come azione l'istituzione e l'attivazione di un Ufficio Tirocini dipartimentale. L'ufficio è stato istituito nel 2020 e, a causa della pandemia e del suo periodo transitorio successivo, è diventato operativo nel 2022. L'ufficio è organizzato come una collaborazione di personale amministrativo, uffici centrali di Ateneo e docenti tutor, il cui compito è l'approvazione della congruità del tirocinio proposto e la redazione e la firma del progetto formativo.

Azione Correttiva n. 1	R3.A/n./RRC-2019: Favorire l'orientamento e l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro
Azioni intraprese	Istituzione e attivazione dell'Ufficio Tirocini di Dipartimento https://architettura.uniroma3.it/didattica/stage-e-tirocini/
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Il dato AlmaLaurea sulla coorte di studenti laureatasi nell'anno 2023 è che il 31% ha svolto tirocini formativi curriculari o lavori riconosciuti dal CdSM. Come riporta la SUA CdS (p. 33), nel corso del 2023, il Dipartimento di Architettura ha avviato le attività di accreditamento delle aziende per la stipula delle convenzioni per i tirocini attraverso la piattaforma GOMP . Le aziende accreditate durante l'anno - per i corsi di laurea del Dipartimento - sono state 771. Nella pagina del <i>Career Service</i> dedicata alle opportunità di lavoro sono state pubblicizzate 285 offerte di lavoro (tutte riguardanti contratti di lavoro subordinato) e nel corso dell'anno sono state inviate 118 newsletter mirate, indirizzate a studenti e laureati.

Azione Correttiva n. 2	R3.B/n./RRC-2019: Ulteriore sviluppo dell'internazionalizzazione
Azioni intraprese	Modifica regolamentare del CdSM
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Nel quinquennio il Dipartimento ha molto lavorato per una modifica ordinamentale con l'unificazione dei tre CdSM in un unico curriculum, come preludio di uno sviluppo per l'internazionalizzazione. Negli anni della pandemia lo slancio verso l'internazionalizzazione si è arrestato e in aggiunta il lavoro della Commissione Didattica sulla riforma ordinamentale è stato sospeso dopo un confronto in una conferenza didattica anche in relazione alla proroga concordata con l'Ateneo di ulteriori due anni di verifica dei due CdSM da unificare (Architettura-Progettazione Urbana e Architettura-Restauro).

D.CDS.2 b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI
D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	-------------------------	--

Fonti documentali
Documenti chiave:

Orientamento in ingresso e tutorato - Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra curriculare

SCHEDA SUA-CDS 2024 pp. 20-21;

[ALLEGATO 2 SUA-CdS R.pdf](#)

REGOLAMENTO DIDATTICO 2024

[Regolamento R 2024 2025.pdf](#)

SMA CdS 2024

[SMA R 2024.pdf](#)

Altri Link utili al documento:

<https://architettura.uniroma3.it/didattica/orientamento/>

<https://architettura.uniroma3.it/articoli/open-day-lauree-magistrali-2024-432906/#:~:text=Gioved%C3%AC%209%20maggio%202024%20sar%C3%A0,Architettura%20%2D%20Progettazione%20Urbana>

https://apps.uniroma3.it/ateneo/memo/files/pub_Locandina_a55c24ef-2add-4fd4-bbc7-a3f0ed6e830b.jpg

<https://www.uniroma3.it/articoli/associazione-alumni-del-dipartimento-di-architettura-453164/>

<https://architettura.uniroma3.it/didattica/stage-e-tirocini/>

<https://architettura.uniroma3.it/dipartimento/assicurazione-della-qualita-aq/sma/>

Documenti a supporto:

Dati ALMALAUREA aprile 2024, Scheda Unica Annuale - Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati

Allegato 3

[ALLEGATO 3 Alma Laurea R.pdf](#)

Autovalutazione
1. Attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita

Le attività di orientamento del CdS sono strettamente in linea con gli obiettivi formativi ed i profili culturali e professionali in uscita, in quanto sia **l'OPEN DAY** che le attività di EXTRALAB, **punti di forza** dell'orientamento, sono rigorosamente mirate a mostrare alla platea dei partecipanti la figura di un architetto consapevole, capace di intervenire progettualmente sul patrimonio e di operare sul tema del restauro architettonico, con riferimento agli aspetti archeologici e monumentali, ai temi del recupero edilizio e urbano dei centri storici, al restauro del moderno.

Per quanto riguarda gli strumenti efficaci per l'autovalutazione all'ingresso, si riporta quale **punto di forza** un **corso integrativo** delle conoscenze di meccanica strutturale, trasversale per tutte e tre le lauree magistrali, mirato a integrare le conoscenze per gli studenti in ingresso.

2. *Attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita rispetto alla consapevolezza delle scelte da parte degli studenti*

Le attività di orientamento nel loro complesso favoriscono la consapevolezza da parte degli studenti della complessità della formazione dell'architetto europeo, necessaria per agire in un mondo internazionalizzato e in continuo cambiamento. Gli studenti non hanno grandi margini per definire i loro piani di studio (**92 CFU su 120 CFU complessivi sono bloccati**), a causa della grande percentuale di crediti obbligatori legati all'acquisizione del **titolo di Architetto UE (punto di forza)**. Tuttavia, la presenza degli insegnamenti opzionali, delle altre attività formative e della Tesi di Laurea magistrale, oltre che la possibilità di svolgere stage e tirocini, designa il ruolo dei tutor docenti (ce ne sono 2 a disposizione per la laurea magistrale in esame) e consente agli studenti di effettuare un percorso che li metta in condizioni di conseguire una consapevolezza specialistica. Ci sono poche attività di orientamento in uscita, concentrate nell'azione dell'Ufficio Tirocini. Nel quinquennio 2020-2024 solo 17 studenti hanno effettuato uno stage/tirocinio (di cui 13 curriculari e 4 extra curriculari).

3. *Attività di orientamento in ingresso/ in itinere e monitoraggio delle carriere*

Le attività di orientamento in ingresso nascono dall'esigenza di mostrare la specificità della Laurea Magistrale in Restauro di Roma Tre rispetto al panorama nazionale. Gli studenti del CdSM provengono in gran parte dalla LT in Scienze dell'Architettura presso Roma Tre ma negli anni si è sempre registrata una **buona percentuale di iscritti provenienti da altri Atenei, iC04** (2017, 27,6%; 2018, 23,5%, 2019, 16,7%; 2020, 17,4%, 2021: 35,7%, 2022: 30%), a riprova dell'attrattività della LM a livello nazionale e internazionale come si evidenziato precedentemente.

4. *Orientamento in uscita*

Nel giugno 2024 è stata organizzata una **giornata di presentazione dei due dottorati** di ricerca attivati in Dipartimento al fine di illustrarne le attività e i curricula ai laureandi delle Lauree Magistrali. Per quanto riguarda l'orientamento verso il mondo del lavoro, a parte i tirocini e gli stage, vere e proprie attività di orientamento in uscita non sono state finora attivate; ciò rappresenta una possibile **area di miglioramento**.

Criticità/Aree di miglioramento

- (1) Un'area di miglioramento riguarderà il potenziamento del **tutorato in uscita**
- (2) Resta ancora limitato il numero degli studenti che svolge i tirocini.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	---	--

Fonti documentali
Documenti chiave:

Corso di recupero/integrativo di Meccanica Strutturale, il corso di recupero/integrativo di Meccanica Strutturale obbligatorio per gli studenti iscritti al primo anno delle LM, che abbiano conseguito la LT in altri Atenei e consigliato a tutti coloro siano in ritardo nelle materie strutturali sia nelle LT sia nelle LM del Dipartimento di Architettura.

[Meccanica Strutturale.pdf](#)

Documenti di supporto: Non sono presenti documenti di supporto.

Autovalutazione
1. Conoscenze richieste in ingresso e loro pubblicizzazione

Le **conoscenze richiesta in ingresso** sono il possesso del titolo di laurea triennale in Scienze dell'Architettura, o comunque il possesso di una laurea di primo livello che certifichi che il laureato abbia seguito le attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea L17 in Scienze dell'Architettura (**108 CFU su 180 CFU**, come da DM. 1648 del 19/12/2023 indicato anche nel bando di ammissione). Non viene redatto alcun *syllabus*, ma nell'iniziativa di **OPEN DAY** dedicata alla LM in questione queste conoscenze necessarie all'ingresso vengono pubblicizzate.

2. Verifica del possesso delle conoscenze iniziali indispensabili

La verifica del bisogno di conoscenze in ingresso è rilevata tramite un punto specifico delle OPIS, sia in relazione alla valutazione sia in relazione ai suggerimenti forniti dagli studenti per i singoli insegnamenti. Con un'analisi disaggregata per insegnamenti (fondamentale fu quella effettuata nella conferenza didattica del 2 febbraio 2022) che ha permesso di individuare con una analisi pluriennale le aree in cui c'è bisogno di **didattica ad integrazione**. Con questa procedura venne prima sperimentato e poi inserito nel manifesto degli studi il **corso di integrazione di meccanica strutturale**, al servizio delle lauree magistrali (il corso integrativo di Meccanica strutturale è obbligatorio per tutti gli studenti provenienti da altri atenei e caldamente consigliato per gli altri).

Altre carenze di CFU da recuperare vengono compensate con un percorso di Altre attività formative o altri workshop, svolti all'inizio anno accademico e che si configurano come **punto di forza**. Queste attività fungono da integrazione/recupero di carenze all'ingresso. Gli studenti vengono invitati tutti a partecipare a queste attività sia per colmare lacune sia per acquisire maggiori sicurezze. Tali attività sono caldamente consigliate per gli studenti in ingresso. In generale, il numero contenuto di iscritti del CdSM permette di avere un quadro puntuale delle carenze degli studenti che spesso vengono compensate durante i singoli corsi.

Infatti, i dati ALMA LAUREA restituiscono una laurea magistrale in cui il carico didattico è ritenuto adeguato in modo “decisamente sì” per il 39,3% degli studenti contro il 36,7% dei laureati di altri atenei e “più sì che no” per il 42,9% contro il 45,4% dei laureati degli altri atenei.

Criticità/Aree di miglioramento

Non ci sono criticità nel recupero delle carenze in ingresso.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali
Documenti chiave:

TUTORATO, Regolamento del tutorato e docenti di riferimento

[Tutorato - Dipartimento di Architettura.pdf](#)

Titolo: **ATTIVITÀ AUTOGESTITE DAGLI STUDENTI**

[Associazioni studentesche - Dipartimento di Architettura.pdf](#)

Scheda SUA, Attività relativa ai tirocini (pp. 22-23)

[ALLEGATO 2 SUA-CdS R.pdf](#)

Titolo: **ESIGENZE SPECIFICHE DIVERSAMENTE ABILI**

[Studentesse e studenti con disabilità - Portale dello Studente.pdf](#)

Documenti di supporto: Non sono presenti documenti di supporto.

Autovalutazione
1. Organizzazione didattica e autonomia dello studente

Il CdSM non prevede curricula. Il percorso formativo prevede 96 cfu obbligatori su 120 quindi ci sono limitate possibilità di libertà nella definizione dei piani di studio. Tuttavia, c'è un'offerta formativa ampia di altre attività formative (anche proposte dagli studenti) e di insegnamenti opzionali per coprire 18 cfu a scelta.

Negli anni sono state promosse **attività di studio autogestite** e una serie di workshop, organizzati dal CdS, dal Dipartimento o da Istituzioni esterne, che hanno permesso agli studenti di sviluppare un percorso di apprendimento critico e autonomo. Si segnala l'attività delle **Associazioni degli studenti** promosse dall'Ateneo che valorizza l'attività associazionistica e supporta le attività organizzate direttamente dagli studenti, mettendo a loro disposizione spazi, fondi e mezzi di comunicazione dedicati. Le associazioni studentesche forniscono il loro apporto alla vita culturale e intellettuale dell'ateneo e sono protagoniste della vita on campus.

Dal 2023-2024, il CdS ha proposto due **tutor**, nelle persone delle prof.sse Paola Porretta e Silvia Santini, per chiarimenti e consigli in merito al corretto e ordinato svolgimento delle attività di ricerca e studio per consentire un costante dialogo con la segreteria didattica (vedi SMA p. 8). Con **incontri mirati ai singoli casi**, i docenti-tutor guidano gli studenti nelle opzioni relative al percorso formativo.

Le attività di **orientamento in itinere (revisioni)** e il tutorato, che costituiscono un punto particolarmente delicato del processo di orientamento, sono finalizzate a orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli a una proficua frequenza ai corsi, anche attraverso iniziative rapportate alla necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli.

2. Percorsi di approfondimento

Non sono previsti in maniera strutturata specifici percorsi di approfondimento per studenti particolarmente dediti e motivati ma in alcuni casi sono stati attivati dei **tirocini**, in particolare con le Istituzioni preposte alla

tutela (MiC Parco Archeologico dell'Appia Antica e con il MiC Museo Nazionale Romano), che andavano incontro alle aspettative degli studenti di sperimentare una **didattica più approfondita**.

3. *Iniziative per studenti lavoratori e diversamente abili*

Per gli **studenti lavoratori** è possibile l'**iscrizione "part-time"**, mentre per le **persone con disabilità** l'Ateneo ha predisposto un apposito "Vademecum" per l'inclusione e ha fornito una serie di servizi a loro supporto. Inoltre, l'Ateneo favorisce l'ingresso di studentesse e studenti con disabilità attraverso benefici economici e servizi alla persona e implementando nuove tecnologie per la didattica online e formazione a distanza.

4. *Accessibilità agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)*

Dall'articolo 6 del regolamento didattico del Corso di Studio: "Per gli studenti e studentesse con disabilità o con DSA è previsto un servizio specifico di tutorato, coordinato da una o un Docente Referente nominato o nominata dal Dipartimento di Architettura. La o il Docente Referente, coadiuvato anche da studenti e studentesse tutor, inoltre, fornisce attività di supporto agli studenti e studentesse con disabilità o con DSA e interagisce, ove necessario, con le colleghe e i colleghi docenti del Dipartimento, per segnalare le esigenze specifiche di tali studenti e studentesse in merito allo svolgimento delle lezioni, alla redazione di materiali didattici e alle modalità di esame, permettendo quindi di adottare le misure necessarie dispensative e/o strumenti compensativi adeguati alla specifica situazione di disagio, come previsto dalle leggi n. 17/1999 e n. 170/2010 e successive modificazioni (Art. 14 "Esami di profitto" del Regolamento carriera di Ateneo). Per gli studenti e studentesse con disabilità e con DSA sono inoltre previsti diversi altri servizi per consentire e agevolare la partecipazione alla vita universitaria, in riferimento alle specifiche esigenze di ognuno. Per quanto definito, si fa riferimento al Vademecum di Ateneo per promuovere il processo di inclusione degli studenti e studentesse con disabilità e con DSA. Fra i **punti di forza** si segnala che in Dipartimento esiste un docente **referente per disabilità e DSA, che è il prof. Adolfo Baratta**, esperto e docente di "Progettazione inclusiva", Direttore del Corso nazionale di alta Formazione "Accessibilità Ambientale" che affronta lo studio delle barriere architettoniche e delle soluzioni progettuali e tecnologiche atte al loro superamento al fine di garantire l'accessibilità in autonomia e sicurezza a spazi, attrezzature e arredi per tutte le persone, quindi con competenze perfettamente pertinenti a questo ruolo.

Criticità/Aree di miglioramento

Non ci sono criticità per questo specifico punto di attenzione;

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali
Documenti chiave:

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti, Scheda SUA

ALLEGATO 2, pp. 24-32

[1.1d SUA-CdS R.pdf](#)

EXTRALAB, workshop **internazionale** organizzato dal CdS, con **JOSÉ IGNACIO LINAZASORO** e la presenza del prof. Javier Mosteiro entrambi della **ETSAM di Madrid**. Il tema del workshop: *Interpretare e progettare un palinsesto urbano di Roma barocca. L'isolato tra le vie Crispi, Sistina, del Tritone e Zucchelli*.

[EXTRA-lab LINZASORO-IT- IV.pdf](#)

[ExtraLab - Dipartimento di Architettura.pdf](#)

Piano Triennale – proposta di istituzione del Curriculum in inglese, pp. 5; 12-15

[PROGRAMMAZIONE TRIENNALE.pdf](#)

Documenti di supporto: Non sono presenti documenti di supporto.

Autovalutazione
1. Iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero

Per quanto riguarda il CdS, il numero degli **studenti outgoing** che hanno partecipato al progetto Erasmus è contenuto (**area di miglioramento**). Questo dato va però letto in relazione alle specificità disciplinari della LM in Architettura-Restauro. Negli atenei europei, infatti, l'offerta formativa relativa al Restauro architettonico è sostanzialmente assente. Inoltre, in seguito all'emergenza COVID, per due anni le partenze si sono prima azzerate e poi riprese più lentamente. Diverso è il flusso degli **studenti incoming**, per i quali non abbiamo dati disaggregati per ragioni strutturali (gli studenti incoming fanno generalmente piani di studio afferenti a CdS differenti) ma abbiamo un dato su di un insegnamento opzionale in inglese (**Heritage**) che dà la misura dell'interesse che all'estero hanno i nostri insegnamenti (esami: 2018-2019 studenti 20: Erasmus 20 | 2019-2020 studenti 29: Erasmus 25 | 2020-2021 studenti 6: Erasmus 6 | 2021-2022 studenti 41: Erasmus 40 | 2022-2023 studenti 36: Erasmus 30 | 2023-2024 studenti 45: Erasmus 45). Questa area è da ritenersi un'area di miglioramento, perché ci indica una **strada di progettualità** per il CdS. La recente approvazione del **Curriculum in inglese** mira a potenziare anche la mobilità degli studenti.

2. Dimensione internazionale della didattica

L'operazione principale di internazionalizzazione prevista dal precedente riesame ciclico, ossia il varo di un doppio titolo con la TUM di Monaco di Baviera è fallita. Altre attività di internazionalizzazione hanno avuto un certo successo ed indicano strade percorribili per il rilancio internazionale del CdSM. Relativamente alle attività svolte o in corso sono comunque da ricordare diversi progetti di ricerca e di didattica, tra questi il workshop **EXTRALAB** organizzato dal CdS, con José Ignacio Linazasoro e la presenza del prof. Javier Mosteiro entrambi della **ETSAM di Madrid**. Il tema del workshop era dedicato a, *Interpretare e progettare un palinsesto urbano di Roma barocca. L'isolato tra le vie Crispi, Sistina, del Tritone e Zucchelli*.

Criticità/Aree di miglioramento

La mobilità internazionale degli studenti in uscita è bassissima. Il carattere internazionale del CdS è decisamente da potenziare.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	--	---

Fonti documentali**Documenti chiave:**

Titolo: Verbali riunioni CdSM

Allegato 6[Allegato 6 Incontro R 22_01_2024.pdf](#)**Allegato 7**[Allegato 7 Incontro R 10_09_2024.pdf](#)Titolo: **SCHEMA DI MONITORAGGIO ANNUALE**, 2022-2024[SMA R 2024.pdf](#)**Autovalutazione***1. Comunicazione relative allo svolgimento delle verifiche intermedie e finali*

Attraverso i **CANALI TEAMS** dei singoli corsi del CdS gli studenti hanno la possibilità di avere un quadro di riferimento chiaro dello svolgimento del percorso formativo. Per ogni insegnamento le prove intermedie e finali sono ben descritte nella scheda di insegnamento e questo si pone come **punto di forza**.

2. Adeguatezza della verifica per i singoli insegnamenti dei risultati di apprendimento attesi

Come **punto di forza** si segnalano le verifiche periodiche svolte durante i corsi prevedono un'attività di **REVISIONE CONTINUA DEL LAVORO DI STUDIO** per la preparazione agli esami e permettono di accertare il risultato dell'apprendimento dei singoli studenti.

3. Descrizione e comunicazione delle modalità di verifica nelle schede degli insegnamenti

Nei programmi dei corsi sono esplicitate le **MODALITÀ DI VERIFICA** che vengono comunicate agli studenti, in genere, con **SEQUENZA SETTIMANALE**, attraverso incontri di gruppo, colloqui individuali e revisioni. Le schede di insegnamento su sito web sono solo la controparte pubblica di un'attività quasi ordinaria di preparazione all'esame.

4. Monitoraggio del percorso formativo

Il numero contenuto degli iscritti al CdS permette ai docenti un continuo monitoraggio del percorso formativo (**punto di forza**). I docenti provvedono a programmare gli esami anche in base alle esigenze degli studenti per accedere alle sessioni di laurea.

Criticità/Aree di miglioramento

Non ci sono criticità per questo specifico punto di attenzione.

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate. D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.
-----------	--	--

Fonti documentali

Documenti chiave: non sono riportate documenti chiave.

Documenti a supporto: non sono riportati documenti a supporto.

Autovalutazione**1. Linee guida della didattica a distanza**

Il CdS non definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale, poiché non è né integralmente né prevalentemente a distanza.

2. Tecnologie/metodologie della didattica a distanza

Il CdS non prevede insegnamenti erogati a distanza.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si presentano criticità o aree di miglioramento in questo punto di attenzione.

D.CDS.2 c. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.2/n./RC-2024: Potenziamento dell'orientamento e del tutorato in uscita
Problema da risolvere Area di miglioramento	Carenza di attività per l'orientamento in uscita.
Azioni da intraprendere	Attuare una strategia con Porta Futuro Lazio già in atto con l'Ateneo Istituire un Career Day Incrementare la promozione dei Master di Dipartimento e con l'attivazione di un Career day .
Indicatore/i di riferimento	Istituzione e svolgimento dei Career Day; iC26, Laureati occupati a un anno dal Titolo-Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita.
Responsabilità	Responsabile CdS, segreteria didattica, Ufficio tirocini
Risorse necessarie	6 mesi/persona
Tempi di esecuzione e scadenze	Da 12 mesi a 24 mesi (se una persona ci lavora a mezzo tempo o ad un quarto del tempo)

Obiettivo n. 2	D.CDS.2/n./RC-2024: Favorire lo svolgimento dei tirocini da part degli studenti
Problema da risolvere Area di miglioramento	Basso numero di studenti del CdS che svolge tirocini (non obbligatori)
Azioni da intraprendere	Incrementare la campagna di informazione verso gli studenti relativa all'attività dei tirocini (ad esempio con una giornata di presentazione)
Indicatore/i di riferimento	Numero degli studenti che svolge tirocini
Responsabilità	Responsabile CdS, segreteria didattica, Ufficio tirocini
Risorse necessarie	6 mesi/persona
Tempi di esecuzione e scadenze	Da 12 mesi a 18 mesi (se una persona ci lavora a mezzo tempo o ad un quarto del tempo)

Obiettivo n. 3	D.CDS.2/n./RC-2024: progettare un CV in inglese del CdS
Problema da risolvere Area di miglioramento	Scarsa internazionalizzazione del CdS
Azioni da intraprendere	Raddoppiare il percorso formativo prevedendone uno in inglese
Indicatore/i di riferimento	Attivazione del CV in inglese
Responsabilità	Responsabile del CdS, Commissione Didattica, Direttore del Dipartimento
Risorse necessarie	Risorse finanziarie per i contratti
Tempi di esecuzione e scadenze	12 mesi

Obiettivo n. 4	D.CDS.2/n./RC-2024: Incremento mobilità studentesca in uscita
Problema da risolvere Area di miglioramento	Bassa partecipazione degli studenti in uscita ai programmi ERASMUS
Azioni da intraprendere	Pubblicizzare maggiormente gli scambi Erasmus in uscita rispetto ad accordi mirati con altri Atenei che permettano di definire un network accademico europeo al quale relazionarsi e con il quale condividere fini pedagogici e scientifici.
Indicatore/i di riferimento	IC 10 - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso
Responsabilità	Responsabili degli scambi Erasmus del Dipartimento, Responsabile del CdS,
Risorse necessarie	Docenti e personale amministrativo del Dipartimento

Tempi di esecuzione e scadenze	12 mesi
---------------------------------------	---------

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione (PdA) con i relativi Aspetti da Considerare (AdC).

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p>

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

D.CDS.3 a. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Dagli indicatori ANVUR ic019, ic019 bis e ic019 ter relativi all'anno 2023, e pubblicati a ottobre 2024, si deduce che il 64% delle ore di didattica erogata è affidato a PO, PA e RTI, l'8% agli RTDB e il 28% è affidata a contratti esterni a figure di alta specializzazione. Nel 2019 le percentuali corrispondenti erano 63,8%, 0%, 0% per gli RTDB, e 6,9% gli RTDA e 29,3% i contratti esterni. Dalla lettura di tali dati emerge come lo sforzo di mettere a sistema le competenze specialistiche degli RTDA nella didattica ha dato luogo a una diminuzione degli insegnamenti affidati a contratto dal 2019. Sebbene in termini economici l'impegno delle docenze a contratto rappresenti circa il 33% dell'impegno del budget annuale Dipartimentale, di cui la LMPU assorbe il 37%, si segnala che il vantaggio non sia relativo al contenimento della spesa quanto in una didattica in cui vengono riversati temi, metodi e approcci delle ricerche portate avanti dal personale impegnato.

Si riscontra inoltre un'importante alfabetizzazione telematica e digitale dei docenti, oltre all'acquisizione delle attrezzature multimediali, indotte dal periodo pandemico. Questo cambiamento, pur non avendo cambiato il carattere del CdS, ha aperto prospettive immediate nei confronti degli studenti che ne avessero bisogno, e prospettive future in termini di opportunità per un insegnamento maggiormente supportato da tale modalità.

Azione Correttiva n. 1	R3.C.2/RRC-2019 Potenziamento della dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
Azioni intraprese	<ul style="list-style-type: none"> - L'emergenza scaturita dalla Pandemia da Covid 19 è stata l'occasione per una infrastrutturazione delle aule per la didattica a distanza. Tale processo è stato accompagnato da una revisione e riqualificazione di tutte le strumentazioni di aula (audio, video, piattaforma Microsoft Teams, etc.). - È aumentato il numero di software disponibili per gli studenti grazie alle convenzioni in corso: a titolo esemplificativo si citano: 3ds Max, Maya 3D, Autodesk Inventor Professional, Revit, Civil 3D, Raster Design, Autocad Electrical, Viz, Alias Studio. I software sono disponibili all'indirizzo https://www.uniroma3.it/servizi/software-in-convenzione/autodesk-education-community/. - A ciò si aggiunge lo sforzo dei docenti dei singoli corsi o laboratori sia nella ricerca di software free sia per ottenere direttamente pacchetti educational ma che, limitati nel numero, impongono un'organizzazione della didattica per gruppi, impedendo di fornire il software individualmente.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p>L'apprezzamento degli interventi infrastrutturali delle aule ha portato a un aumento nel tempo del punteggio nelle OPIS ai quesiti 13 e 14, in misura sempre crescente. Resta confermata una richiesta degli studenti di aumentare i software a disposizione, in particolare quelli specifici di singoli corsi, come documentato dalla Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti 2024.</p> <p>Per quanto riguarda le strutture, nei 5 anni sono stati avviati i lavori del progetto Mattatoio Città delle Arti che comporterà, grazie al recupero dei padiglioni, un aumento in quantità e qualità di nuovi spazi per docenti e studenti; tuttavia, a questa operazione si affianca la dismissione dell'edificio di Madonna dei Monti, pertanto, questi nuovi spazi dovranno anche compensare tali riduzioni.</p>

D.CDS.3 b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI
D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

<p>D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor</p>	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
---	--

Fonti documentali
Documenti chiave:

Pagina web Tutorato del sito dipartimentale

[3_1_Tutorato - Dipartimento di Architettura.pdf](#)

Documenti a supporto:

Pagina di indirizzo per la mobilità internazionale del sito web dipartimentale

[3_1_Internazionale - Dipartimento di Architettura.pdf](#)

Titolo: **Regolamento dell'Ufficio tirocini del Dipartimento di Architettura**

[3_1_Prog_Tirocinio_def_22_04_2020_ULTIMO.pdf](#)

Autovalutazione
1. Adeguatezza quantitativa e qualitativa del corpo docente

Dagli indicatori ANVUR ic019, ic019 bis e ic019 ter relativi all'anno 2023, e pubblicati a ottobre 2024, si deduce che il 64% delle ore di didattica erogata è affidato a PO, PA e RTI, l'8% agli RTDB, 0% agli RTDA e il 28% è affidata a contratti esterni a figure di alta specializzazione. Emerge come **punto di forza** che il 72% delle ore di didattica erogata sono affidate a personale strutturato o comunque con un contratto di ricerca scientifica di almeno tre

anni (RTDA). Tale dato è inoltre in netto miglioramento rispetto al 2019 nel quale la copertura didattica del personale strutturato era del 70,7%. A oggi, solo il 28% delle ore di didattica erogata è affidato a contrattisti esterni, comunque selezionati tramite bando competitivo tra le eccellenze professionali.

2. *Adeguatezza dei tutor*

Fra i **punti di forza** si segnala la ricca articolazione delle attività di tutorato che il CdS eroga:

a) Due tutor docenti si sono resi disponibili a incontrare gli studenti iscritti in un sistema di tutorato a sportello. Il sistema di prenotazione tramite mail consente al singolo docente di arrivare all'incontro con lo studente con piena contezza del tema da trattare.

b) Il CdS offre per ogni insegnamento erogato almeno un supporto didattico, anche esso selezionato tramite bando competitivo e valutazione comparativa. Nell'anno accademico 2024-2025 ha attivato un totale di 8 supporti assegnati a laureati e 3 impiegati per conferenze didattiche.

c) Tutorato docente per la mobilità internazionale (Erasmus ed Extra UE). Gli studenti dei vari programmi di mobilità internazionale (incoming e outgoing) ricevono una attività di tutorato da parte di 6 coordinatori dipartimentali divisi per area geografica di riferimento. Nello specifico, i coordinatori supportano gli studenti nei diversi momenti fondamentali della mobilità attraverso incontri plenari o con singoli studenti. Per gli studenti in uscita, i coordinatori supportano il processo di scelta della sede estera su cui presentare la candidatura, guidano lo studente nella scelta preliminare degli esami in coerenza disciplinare con quelli da sostenere a Roma Tre, e la relativa firma del Learning Agreement, supportano lo studente durante la mobilità per le scelte definitive degli esami. Per gli studenti in ingresso, i coordinatori Erasmus svolgono il servizio di tutorato orientandoli nella scelta dei corsi e nell'abbinamento delle materie per ambiti disciplinari. Inoltre, i coordinatori Erasmus svolgono una intensa attività di orientamento per permettere di svolgere.

d) Un docente di riferimento per gli studenti con disabilità e DSA, elemento di collegamento con i servizi forniti dall'ateneo.

e) I/le docenti tutor per i tirocini professionali. Il Corso di Studi non prevede alcun tirocinio obbligatorio, tuttavia nell'ambito dei crediti riservati alle Altre attività formative è possibile prevedere attività di tirocinio professionale presso studi o istituzioni pubbliche e private, eventualmente anche all'estero. Tali attività, su proposta di studenti o di iniziativa del Corso di Studi, sono seguite e certificate dai tutor docenti, previa l'attivazione delle procedure amministrative previste dall'Ateneo.

In diverse iniziative formative, la didattica è strettamente legata all'attività di ricerca dei docenti. Tale relazione si può rilevare nei singoli corsi, nel lavoro delle tesi di laurea, nei Dottorati di Ricerca. Segnaliamo che il Dottorato in *Architettura: innovazione e patrimonio* registra un regolare numero di dottorandi, iscritti al CV *Progetto filologico*, che proviene dal CdS. Inoltre, in diverse iniziative didattiche sono coinvolti i dottorandi come previsto dal regolamento del Dottorato. Inoltre, il CdS impiega una parte consistente del budget dipartimentale per contratti di supporto alla didattica, che nelle scuole di architettura rivestono un ruolo particolarmente importante e che andrebbero incrementati in numero e durata.

3. *Adeguatezza del numero di docenti di riferimento*

Il CdS non ha mai avuto problemi con i docenti di riferimento e questo è un **punto di forza** del CdS.

4. *Competenze scientifiche dei docenti e loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti*

Come **punto di forza** del CdS si segnala che le ore erogate dai docenti sono caratterizzate da un preciso SSD corrispondente a quello di incardinamento del docente medesimo; anche l'adozione di figure esterne ai ruoli dell'università viene effettuata con bandi che richiedono precisi requisiti (per esempio, almeno il conseguimento di PhD nel SSD dell'insegnamento). A meno delle figure professionali che portano in aula testimonianza del mondo del lavoro, nel CdS vengono fortemente valorizzate le competenze scientifiche di ogni forma di docenza. Tra l'altro, la qualificazione scientifica dei docenti del CdS è certificata dall'indicatore iC09, stabile nel tempo e costantemente superiore al valore di riferimento 0,8.

5. *Iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento dei docenti*

L'aggiornamento scientifico dei docenti è affidato alla loro capacità, nonché obbligo, di effettuare ricerca scientifica, partecipando a progetti di ricerca, a convegni, etc. Come **punto di forza** si segnala che la quasi totalità

dei docenti non professori ordinari ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale in ruoli superiori, a dimostrazione della loro qualificazione. Le metodologie specifiche sono promosse dal corso di studio ma affidate alle iniziative individuali dei docenti. Ulteriore **punto di forza** è la modalità didattica laboratoriale nei laboratori integrati nella quale il serrato confronto multidisciplinare produce per osmosi una compenetrazione reciproca delle differenti competenze. Asseriamo quindi che la multidisciplinarietà è una pratica di formazione anche per i docenti.

6. *Attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza*

Premesso che il CdS prevede la sua didattica solo in presenza e con obbligo di frequenza, limitando la didattica on line ai soli casi previsti dall'art.39 del regolamento carriere degli studenti, la pandemia ha innescato un rapido processo di alfabetizzazione digitale, in cui per esigenze ovvie, tutto il personale docente guidato dal tecnico informatico del Dipartimento, Dr. Ivan Guiducci, ha imparato ad utilizzare l'attrezzatura digitale di aula e i software Moodle e Microsoft Teams.

7. *Caratteristiche/competenze e selezione dei tutor*

Si segnala come **punto di forza** che tutti i tutor studenti e i supporti didattici sono selezionati tramite bandi competitivi, con valutazione comparativa e pubblicazione della graduatoria, tramite commissioni interne e procedimenti amministrativi trasparenti e verbalizzati.

8. *Numero, tipologia e le competenze dei tutor*

Il CdS non è né integralmente né prevalentemente a distanza.

Criticità/Aree di miglioramento

- Il taglio dell'FFO ha comportato per l'Ateneo il blocco totale del Turn over per tre anni e, per la stessa ragione, il personale amministrativo dell'area didattica che è andato in pensione in aggiunta con quello che andrà in pensione nel 2025 provocherà il dimezzamento del personale tecnico amministrativo dedicato alla didattica. Contemporaneamente, i supporti alla didattica finanziati dal CdS su budget dipartimentale possono non essere più finanziati o finanziati in maniera ridotta e, pertanto, il sistema oggi funzionante potrebbe peggiorare.
- Una possibile area di miglioramento è rappresentata da un ulteriore affinamento del ruolo e delle competenze dei docenti tutor (compreso un allargamento del numero delle figure) in modo da renderlo più integrato e sinergico con le attività della commissione didattica. Ciò potrà essere fatto anche tramite modifiche regolamentari considerando che la Commissione Didattica è coinvolta in tutti i CdS mentre i tutor sono specifici su un singolo CdS.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali**Documenti chiave:**Titolo: **Profilo dei laureati Almalaurea 2023**[Almalaurea_R_dettaglio.pdf](#)Titolo: **Almalaurea Scheda Unica Annuale - Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati**[ALLEGATO_3_Alma_Laurea_R.pdf](#)**Documenti a supporto:**Titolo: **Mansionario della Segreteria didattica del Dipartimento**[Mansionario AREA DIDATTICA dal_03_2025.xls](#)**Autovalutazione****1. Servizi di supporto alla didattica**

Da un punto di vista rigorosamente didattico, il CdS dispone di un numero di aule per la didattica tutte informatizzate con piattaforma multimediale per la didattica a distanza sincrona e asincrona, tramite piattaforma Moodle e software Microsoft Teams, adeguato agli attuali flussi di studenti in entrata. Qualora si volesse aumentare il numero programmato, tenendo conto che l'erogazione del titolo europeo impone il numero massimo di 50 studenti per laboratorio, anche gli attuali spazi per aule diverrebbero insufficienti. Infatti, nonostante l'ingente investimento edilizio dell'Ateneo nella ristrutturazione del Mattatoio, l'incremento di posti studenti acquisibile è praticamente compensato dalla dismissione della sede di Madonna dei Monti. Fra le **aree di miglioramento** si segnala la necessità di aumentare nelle aule il numero delle prese, i tavoli per attività laboratoriali al posto delle attuali sedute con ribalta.

Uno di **punti di forza** di questo CdS è la sede dell'ex Mattatoio; dai giudizi di AlmaLaurea sulle aule, però, emerge un 14,6% di aule sempre o quasi sempre adeguate per il CdS suddetto, contro il 26% dei CdS italiani della stessa

classe ma, allo stesso tempo, il 64,3% di aule spesso adeguate per il CdS suddetto, contro il 50,4% dei CdS italiani della stessa classe). Il giudizio positivo è per il 78,6% degli studenti contro il 76,4% degli altri CdS. Infine, nel commento annuale alle OPIS, i punti di valutazione 12 e 13 del CdS riguardano espressamente la disponibilità di aule, attrezzature, laboratori etc. e vengono accuratamente monitorati e commentati. Rispetto alle opinioni espresse nell'aa 2018-2019, dove la media del CdS su aule e attrezzature ammontava a 2,7, il giudizio è cresciuto in modo costante fino a 3,48 nell'anno 2023-2024.

Limitatamente ai servizi e alle attrezzature forniti dal CdS alla didattica, annoveriamo quali **punto di forza** il Tecnico Informatico di Dipartimento, Dr. Ivan Guiducci, che coordina un gruppo di studenti collaboratori di Ateneo che svolge servizio di supporto per le attrezzature informatiche e multimediali di aula. Tale servizio è svolto nelle seguenti modalità: su chiamata del singolo docente in base alle necessità; come monitoraggio quotidiano dei materiali; infine, come servizio puntuale in alcuni momenti chiave della didattica del CdS, ad esempio all'inizio dei corsi o dei laboratori, oppure, nelle discussioni delle Tesi di Laurea nelle quali è assegnato un tutor per ogni commissione.

Alcune **aree da migliorare** si evincono da altri dati AlmaLaurea relativi alle valutazioni dei laureati (dati aggiornati Aprile 2024): organizzazione esami (28,6% sempre o quasi sempre soddisfatti, il 46,4% soddisfatti per più della metà degli esami per il CdS suddetto, vs 35,8% sempre o quasi sempre soddisfatti, il 47,5% per più della metà degli esami dei CdS italiani della stessa classe), attrezzature per le altre attività didattiche (8,7% sempre o quasi sempre adeguate per il CdS suddetto, vs 23% dei CdS italiani della stessa classe; 60,9% spesso adeguate per il CdS suddetto, vs 43,6% dei CdS italiani della stessa classe). Sebbene da migliorare, si segnala come la somma dei giudizi positivi (69,6%) sia maggiore dei CdS italiani della stessa classe (66,6%).

Per i servizi bibliotecari (53,6% decisamente positiva per il CdS mentre abbastanza positiva per il 46,4% vs 48,7% dei CdS Italiani della stessa classe decisamente positiva e 47,4% abbastanza positiva per i CdS italiani della stessa classe).

2. *Verifica della qualità del supporto fornito*

Non esiste un'attività di verifica diretta della qualità del supporto fornito; è possibile ricorrere al dato AlmaLaurea relativo all'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, etc.) nella quale gli studenti considerano sempre o quasi sempre soddisfacente per il 28,6% contro il 35,8% dei CdS italiani della stessa classe e, inoltre, il 46,4% lo considera soddisfacente per più della metà degli esami contro il 47,5% dei CdS italiani della stessa classe. Emerge come questo aspetto sia un'**area di miglioramento**.

3. *Programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo*

La segreteria didattica è organizzata per temi: ogni unità di personale della segreteria didattica ha la competenza su più argomenti specifici relativi a tutti i CdS del Dipartimento. Questa modalità organizzativa, **punto di forza** del CdS, rafforza le competenze specifiche su alcuni temi e le mette a disposizione di tutti i CdS. Tale lavoro si basa essenzialmente sulle capacità specifiche di ogni singola unità di personale, organizzate sulla base delle scadenze dipartimentali e di Ateneo e, infine, coordinate dal segretario didattico di Dipartimento concordemente con il Direttore. Specchio di questa modalità organizzativa è il mansionario del personale TAB redatto dal segretario didattico del Dipartimento.

4. *Formazione e aggiornamento*

I colleghi e le colleghe del personale tecnico amministrativo e bibliotecario partecipano ai seguenti corsi di formazione: lingua inglese, conoscenze e abilità informatiche, sicurezza sul lavoro, legislazione su trasparenza e anticorruzione.

5. *Strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica*

Vedi la risposta al punto 1 di autovalutazione.

6. *Fruizione ed efficacia dei servizi*

Tutti i servizi sono facilmente fruibili anche con il supporto a chiamata degli studenti tutor. Il Dipartimento monitora le ore di servizio erogate dagli studenti tutor e la loro efficacia, ad opera del Tecnico Informatico del Dipartimento.

Criticità/Aree di miglioramento

- Il pensionamento del personale amministrativo del 2024 e del 2025, non reintegrato a causa delle forti delle riduzioni dell'FFO che hanno portato al blocco del turn over in Ateneo per il prossimo triennio, provocherà quasi il dimezzamento del personale dedicato alla didattica. Per le stesse ragioni, gli assegnisti tutor che svolgevano supporto alla segreteria subiranno una contrazione che rischia di generare diversi peggioramenti.
- Fra le aree di miglioramento si segnala la necessità di aumentare nelle aule il numero delle prese, i tavoli per attività laboratoriali al posto delle attuali sedute con ribalta.
- Alcune aree da migliorare: postazioni informatiche attrezzature per le altre attività didattiche.
- Persiste il disagio relativo all'isolamento acustico di alcune aule, al funzionamento dei proiettori e alla necessità di rendere disponibile agli studenti programmi software gratuiti

D.CDS.3
c. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.3/n./RC-2024: Incrementare le risorse a disposizione del CdS
Problema da risolvere Area di miglioramento	La contrazione del budget di Dipartimento causato dalla crisi finanziaria dell'Ateneo comporta la contrazione delle seguenti risorse: <ul style="list-style-type: none"> - RTDA in uscita non rinnovabili per la didattica; - docenti a contratto per la copertura degli insegnamenti obbligatori; - supporti alla didattica; - personale amministrativo dedicato alla didattica; - assegnisti tutor di supporto alla segreteria;
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> - Aumentare l'attrattività del CdS (obiettivo D02 della programmazione triennale); <p>In risposta alla crisi finanziaria l'Ateneo ha emanato delle linee guida per la programmazione triennale, nelle quali si richiede ai Dipartimenti STEM di incrementare l'offerta formativa per aumentare il costo standard medio degli studenti di Roma Tre. Pertanto, l'azione è allineata con la programmazione strategica triennale dell'Ateneo;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere i Master del Dipartimento; - Razionalizzare l'offerta formativa del CdS (corsi opzionali, docenti a contratto, etc.)
Indicatore/i di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> - Indicatore IC00A - Numero di avvisi di carriera al primo anno; - Numero degli studenti Master.
Responsabilità	- Commissione didattica, Coordinatore del CdS, Direttore del Dipartimento.
Risorse necessarie	- Personale (almeno in parte reintegrato a valle dei pensionamenti)
Tempi di esecuzione e scadenze	- Triennale

Obiettivo n. 2	D.CDS.3/n./RC-2024: Migliorare la valutazione di studenti e laureati sull'organizzazione degli esami e dei semestri didattici
Problema da risolvere Area di miglioramento	<ul style="list-style-type: none"> - Numerose verifiche intermedie, consegne dei laboratori e sedute di esami che necessitano di coordinamento (Dato AlmaLaurea).
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinare i semestri del CdS. Gli insegnamenti, infatti sono caratterizzati metodologicamente da consegne periodiche (per i laboratori) o da prove di verifica intermedie (esoneri, per le discipline STEM). Queste scadenze intermedie possono rappresentare un problema per lo studente. Per questa ragione, allo scopo di evitare sovraccarichi che possono tradursi in ritardi nella progressione delle carriere, verrà implementato un coordinamento di ogni semestre (come da programmazione triennale).
Indicatore/i di riferimento	- Dato AlmaLaurea relativo all'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, etc.).
Responsabilità	- Coordinatore del CdS.
Risorse necessarie	- Docenti.
Tempi di esecuzione e scadenze	- Triennale.

Obiettivo n. 3	D.CDS.3/n./RC-2024: Migliorare la qualità degli spazi e degli arredi per incentivare l'attività di studio e la permanenza all'interno delle strutture dipartimentali.
Problema da risolvere Area di miglioramento	<ul style="list-style-type: none"> - Mancano tavoli per attività laboratoriali; - Troppe aule hanno le sedute a ribalta; - Poche prese elettriche nelle aule per i PC e altri dispositivi; - Poco spazio a disposizione degli studenti;
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> - Incrementare il numero delle prese e sostituire le sedute a ribalta con tavoli per attività laboratoriali; tali interventi sono subordinati alle disponibilità dell'Ateneo. - Riorganizzare e razionalizzare gli spazi che si verranno a liberare nel padiglione 2B e nella vecchia biblioteca una volta che i nuovi padiglioni e la nuova biblioteca saranno consegnati al Dipartimento. Alcuni arredi (tavoli,

	<p>librerie, etc.) saranno reimpiegati una volta verificate le disponibilità a seguito dell'insediamento dei docenti nelle nuove stanze in sostituzione della sede di Madonna dei Monti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ottimizzare gli spazi fisici e regolarizzare gli orari di lezione. Queste due azioni hanno l'obiettivo di far guadagnare tempo allo studente, evitando spostamenti interni e buchi di orario. Si tratta di assegnare spazi fissi ad ogni CdL/CdLM e di compattare l'orario quotidiano, allo scopo di evitare vuoti di orario e di lasciare libero un giorno a settimana, per ogni anno di corso ed ogni CdL/CdLM.
Indicatore/i di riferimento	- OPIS (domande 13 e 14) e dati AlmaLaurea (domande relative a qualità delle aule e delle attrezzature)
Responsabilità	- Ateneo; Direttore del Dipartimento e Coordinatore del CdS
Risorse necessarie	- Lavori nelle aule e personale
Tempi di esecuzione e scadenze	- Due anni

Obiettivo n. 4	D.CDS.3/n./RC-2024: Potenziare il ruolo dei docenti tutor
Problema da risolvere Area di miglioramento	Pur riformato il tutorato docente del CdS tende a non funzionare poiché gli studenti si rivolgono ad altre fonti anziché ai tutor docenti
Azioni da intraprendere	Riforma del ruolo dei docenti tutor finalizzata a semplificare il lavoro della Commissione Didattica (unica per tutti i CdS) favorendo, su alcune specifiche attività gestionali, l'azione dei docenti afferenti allo specifico CdS.
Indicatore/i di riferimento	Numero delle richieste degli studenti di tutorato docenti.
Responsabilità	Coordinatore del CdS, docenti tutor e Direttore del Dipartimento
Risorse necessarie	2 Mesi Persona
Tempi di esecuzione e scadenze	2 anni

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione (PdA) con i relativi Aspetti da Considerare (AdC).

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell’aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l’offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell’innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l’attuazione e ne valuta l’efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

D.CDS.4
a. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL’ULTIMO RIESAME
Descrizione

Rispetto al 2019, il Dipartimento si è munito di un **Comitato di Indirizzo per la didattica**, che è stato anche alcune

volte consultato nel quinquennio. Questo ha consentito di verificarne l'efficacia, che va potenziata. In relazione alla possibilità per tutte le componenti del Dipartimento di esprimere la propria opinione in merito alle questioni didattiche, al di là della partecipazione al Consiglio di Dipartimento (collegio didattico unico), sono state sperimentate altre forme di dialogo e partecipazione.

Anzitutto è stata sperimentata e si è consolidata la pratica sistematica delle **audizioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti a tutte le coorti studentesche** ha consentito agli studenti di esprimersi direttamente e non solo tramite i propri rappresentanti. In aggiunta, pur non avendo il CdS una vera e propria procedura di reclamo procedura, esiste la possibilità per gli studenti di rivolgersi direttamente alla Commissione paritetica tramite l'indirizzo email dedicato commissione.paritetica.arch@uniroma3.it per eventuali reclami.

Per quanto riguarda la partecipazione dei docenti, da qualche anno si sta sperimentando una maggiore frequenza, unita ad una maggiore incisività, delle riunioni di consiglio di corso di studio, inteso come l'insieme dei docenti che insegnano in un corso di studio, e quindi è iniziato un **processo di riorganizzazione della governance dei CdS**, che dia maggiore enfasi ai consigli di corso di studio.

Tutta la documentazione relativa a monitoraggio e valutazione del CdS è sulla **pagina di qualità del sito web di Architettura**. Si è sperimentata un'analisi costantemente pluriennale delle OPIS, finalizzata ad evidenziare il trend delle singole valutazioni per verificare l'efficacia delle azioni implementate per il miglioramento del CdS.

Azione Correttiva n. 1	R3.D/n./RRC-2019: Equilibrare il carico didattico distribuito nei quattro semestri
Azioni intraprese	Attività di coordinamento tra i docenti per organizzare in maniera equilibrata il carico didattico.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'obbiettivo è stato raggiunto

Azione Correttiva n. 2	5/n./RRC-2019: Aumentare la percentuale di laureati entro la durata normale del corso
Azioni intraprese	Maggiore equilibrio del carico didattico nei semestri
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'obbiettivo è stato raggiunto

D.CDS.4 b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI
D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

<p>D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS</p>	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
--	---

Fonti documentali
Documenti chiave:
OPIS

[lettura-OPIS-da-16-17-a-23-24_LMR.pdf](#)

Relazione Commissione Paritetica Docenti Studenti

[Paritetica_2023.pdf](#)

[Paritetica_2024.pdf](#)

[Paritetica_2025.pdf](#)

Scheda di Monitoraggio Annuale

[SMA_R_2024.pdf](#)

[SMA - Scheda di Monitoraggio Annuale - Dipartimento di Architettura.pdf](#)

Altri Link:

<https://architettura.uniroma3.it/dipartimento/assicurazione-della-qualita-ag/opis/>

<https://architettura.uniroma3.it/dipartimento/assicurazione-della-qualita-ag/sma/>

Documenti a supporto: non sono previsti documenti a supporto

Autovalutazione

1. *Interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS e analisi degli esiti delle consultazioni.*

Le consultazioni con il **Comitato d'Indirizzo** non sono né frequenti né sistematiche, a causa della struttura pletorica di tale comitato, ed è per questo che nella **Programmazione triennale 2024-26** del Dipartimento ne è prevista la modifica strutturale. Avere tuttavia un Comitato di Indirizzo, la cui presenza non è scontata, ed averlo sperimentato fino ad arrivare ad una proposta di riforma consapevole, è **un punto di forza della didattica dipartimentale**.

2. *Osservazioni e proposte di miglioramento da parte di docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo*

I docenti, i rappresentanti degli studenti e del personale tecnico amministrativo partecipano all'organo deliberante per il CdS, che è il consiglio di Dipartimento, ove possono esprimere le loro osservazioni e proposte di miglioramento. I **rappresentanti degli studenti** sono membri della **Commissione Paritetica Docenti Studenti** ed esprimono le loro richieste direttamente nella relazione annuale di suddetto organo. Nei limiti delle possibilità organizzative, logistiche e finanziarie del Dipartimento, il CdS tende non solo a prenderle in considerazione ma

anche a soddisfarle.

Avendo attualmente una organizzazione con un unico collegio didattico per tutti i corsi di studio che coincide con il Consiglio di Dipartimento, moltissime questioni di natura organizzativa o di soddisfacimento delle richieste degli studenti vengono raccolte dalla **Commissione Didattica** del Dipartimento. Alla stessa Commissione è affidata la revisione dell'offerta formativa e la svolge una fase istruttoria in merito alle possibili modifiche ordinamentali e regolamentari. Tuttavia, sta sorgendo la necessità di dare più enfasi alle riunioni di consiglio di corso di studio, inteso come l'insieme dei docenti che insegnano in un corso di studio, contrattisti inclusi, e quindi di **riorganizzare di concerto la governance e l'organizzazione dei CdS** in relazione alla commissione didattica ed al collegio unico. Questa è sicuramente un'area di miglioramento.

3. *Analisi e discussione degli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati*

Annualmente le opinioni degli studenti vengono analizzate e discusse in consiglio di Dipartimento. Per i laureati, vengono presi in considerazione i dati di Alma Laurea nell'atto della redazione e discussione pubblica della Scheda di Monitoraggio Annuale all'interno del consiglio di Dipartimento. L'analisi delle **OPIS** viene pubblicata sul **sito web di Dipartimento**, insieme all'analisi delle **SMA**, ed alla relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti. Un **punto di forza** dell'analisi delle OPIS è quello di effettuare, anno dopo anno, confronti pluriennali per verificare l'efficacia delle azioni implementate per il miglioramento del CdS. Anche la **Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti** viene presentata e discussa in consiglio di Dipartimento e pubblicata sul sito web.

4. *Procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti.*

Il CdS non ha una procedura di reclami. Gli studenti si rivolgono ai **docenti tutor del Corso di Studio** oppure alla CPDS attraverso l'indirizzo e-mail dedicato commissione.paritetica.arch@uniroma3.it per eventuali reclami. Nei limiti del possibile, il CdS si fa carico delle criticità sollevate e delle richieste effettuate dagli studenti. In aggiunta, la **Commissione Paritetica Docenti Studenti** ha sperimentato da tempo e trasformato in prassi virtuosa una **procedura di audizione interna** per ogni coorte studentesca del CdS, che rappresenta un'ulteriore occasione per gli studenti per presentare reclami ed effettuare proposte, indipendentemente dal meccanismo di rappresentanza. Questo è un oggettivo **punto di forza del sistema di qualità dipartimentale**. Inoltre, si segnala che il sistema di *ticketing* sviluppato dall'ASI e messo a disposizione delle segreterie didattiche costituisce uno strumento efficace per la gestione delle segnalazioni. Tale sistema consente non solo di raccogliere e tracciare i reclami in modo strutturato, ma anche di monitorarne l'evoluzione, facilitando l'analisi delle problematiche ricorrenti e l'adozione di eventuali misure correttive. Inoltre, l'accessibilità della piattaforma garantisce agli studenti un'interfaccia intuitiva e facilmente fruibile, favorendo così una comunicazione tempestiva ed efficace con le strutture competenti.

Criticità/Aree di miglioramento

Un'area di miglioramento è relativa a rapporti fra la Commissione Didattica e la governance dei corsi di Studio. In questo momento, il regolamento di funzionamento del Dipartimento di Architettura prevede una Commissione composta di 7 persone, emanazione elettiva del Consiglio di Dipartimento, alla quale viene affidato il compito relativo alla organizzazione regolamentare e ordinamentale del Corso di Studio mentre la governance è affidata a un unico soggetto, il coordinatore del CdS; questa sproporzione numerica spinge i coordinatori del CdS a delegare molte questioni sovraccaricando la Commissione didattica. In tal senso, è nel programma della nuova direzione del Dipartimento di modificare il regolamento al fine di **riequilibrare il peso politico e organizzativo fra la Commissione Didattica e i CdS**.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

<p>D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS</p>	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
---	--

Documenti chiave:**OPIS**

[lettura-OPIS-da-16-17-a-23-24_LMR.pdf](#)

Relazione Commissione Paritetica Docenti Studenti

[Partitetica_2023.pdf](#)

[Partitetica_2024.pdf](#)

[Partitetica_2023.pdf](#)

Scheda di Monitoraggio Annuale

[SMA_R_2024.pdf](#)

[SMA - Scheda di Monitoraggio Annuale - Dipartimento di Architettura.pdf](#)

Altri Link del documento:

<https://architettura.uniroma3.it/dipartimento/assicurazione-della-qualita-ag/opis/>

<https://architettura.uniroma3.it/dipartimento/assicurazione-della-qualita-ag/sma/>

<https://architettura.uniroma3.it/dipartimento/assicurazione-della-qualita-ag/relazioni-commissione-paritetica-docenti-studenti/>

Documenti a supporto: non sono previsti documenti a supporto.

Autovalutazione**1. Attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi formativi e al coordinamento didattico tra gli insegnamenti**

I percorsi di studio sono stati analizzati e monitorati, così come i risultati degli esami e gli esiti occupazionali comparandoli con quelli della medesima classe su base regionale e nazionale anche rispetto alle audizioni del Nucleo di Valutazione e del Presidio di Qualità dell'Ateneo. Tutte queste attività sono oggetto di discussione nelle riunioni periodiche del Consiglio dei docenti del CdS convocate dal Coordinatore.

2. Aggiornamento della didattica anche in relazione ai cicli di studio

Come già indicato al Punto di Attenzione D.CDS.1.1, tale aggiornamento è un **punto di forza** i docenti e tutor

della laurea in Restauro sono legati al terzo livello formativo del Dipartimento dove si hanno varie offerte: il **Dottorato** di Ricerca in *ARCHITETTURA: INNOVAZIONE E PATRIMONIO* con uno specifico curriculum denominato *Progetto filologico*, e due master: il **Master** internazionale di secondo livello in *Restauro architettonico e culture del patrimonio*, e il Master biennale internazionale di secondo livello in *Culture del patrimonio - conoscenza tutela valorizzazione gestione*.

3. *Analisi e monitoraggio dei percorsi di studio e degli esiti occupazionali dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.*

Sì, i dati riguardanti i percorsi di studio e gli esiti occupazionali sono costantemente monitorati nella redazione delle SMA. I risultati delle verifiche di apprendimento sono monitorati per risolvere specifiche criticità emergenti dalle OPIS e dalle consultazioni con gli studenti svolte dalla CPDS.

Gli esiti occupazionali del CdS sono soddisfacenti e in costante crescita.

4. *Azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ,*

L'efficacia delle azioni migliorative viene valutata attribuendo una appropriata durata alle diverse azioni, riportando quelle di maggiore respiro alle scadenze della programmazione triennale.

Criticità/Aree di miglioramento

Non si rilevano criticità rispetto ai punti elencati

D.CDS.4 c. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.4/n./RC-2024: Revisione del Regolamento di Dipartimento
Problema da risolvere Area di miglioramento	Riequilibrare il peso politico e organizzativo fra la Commissione Didattica e i CdS.
Azioni da intraprendere	Definire e ripartire le attività di governance del CdS e quelle di organizzazione regolamentare e ordinamentale affidata alla Commissione Didattica
Indicatore/i di riferimento	Revisione del regolamento didattico e relative modifiche avvenute
Responsabilità	Direttore del Dipartimento, Commissione Didattica, Coordinatore CdSM
Risorse necessarie	Docenti e personale amministrativo
Tempi di esecuzione e scadenze	12-18 mesi

Commento agli indicatori

a - SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Analisi sintetica degli indicatori che nel Riesame Ciclico del 2019 erano considerati aree di miglioramento

IC00a Avvii di carriera al primo anno: 2019: 18 studenti; 2020: 23; 2021: 14; 2022: 10; 2023: 11; 2024: 10.

La progressiva decrescita è da imputarsi in buona parte alle conseguenze dell'emergenza COVID e qualche carenza dell'attrattività del CdS. Peraltro, si rileva che sia a livello di Ateneo anche a livello nazionale si è assistito ad una riduzione significativa del numero di iscritti.

Ateneo: da una media di 56,5 per CdS del 2019 a 37,0 del 2023. A livello nazionale da 115,9 del 2019 a 90,9 del 2023.

IC02 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso.

Nel 2023 il numero è ancora in crescita (70,0%) rispetto a quelli degli anni precedenti: 2022: 30%; 2021:17,6%; 2020: 14,8%; 2019: 12,5%.

IC04 Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo.

Dati dal 2019 al 2023: 2019: 11,1%; 2020: 17,4%; 2021: 35,7%; 2022: 30,0%; 2023: 9,1%. Rispetto alla crescita progressiva registrata negli ultimi anni, il dato del 2023 riporta alla situazione del 2019. Le ragioni sono da far risalire all'emergenza COVID e all'elevato costo degli affitti che hanno disincentivato la mobilità studentesca.

IC05 Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*.

Malgrado in termini di ore il numero di docenze a contratto sia rimasto lo stesso dal 2019 dal 29,3% di ora al 28%) l'indicatore risulta in calo per la riduzione del numero degli studenti: 2019: 3,4%; 2023: 1,30%.

IC07 Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.). Il dato è migliore rispetto al 2019 (2019: 85,7%; 2023:88,9%) e in crescita negli ultimi tre anni.

IC08 Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento. In tutti gli anni dal 2016 al 2023 la percentuale è del 100%.

IC09 Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8). Rispetto al valore di riferimento in tutti gli anni dal 2016 al 2023 il valore varia tra 0,9 e 1.

IC 10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*. Salvo un picco nel 2019 con una percentuale del 10,69, negli altri anni la percentuale è sempre stata molto bassa o prossima allo 0. Ciò si spiega soprattutto perché in Europa i corsi di restauro sono molto rari e non particolarmente attrattivi per cui, gli studenti della LMR sono poco incentivati a uscire dall'Italia per delle esperienze che potrebbero risultare poco efficaci. Tuttavia, sarà necessario implementare i contatti con altre università per migliorare la mobilità in uscita anche con accordi Erasmus con Atenei italiani.

IC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire.

2019:75,5%; 2020: 82,40%; 2021:84,2%; 2022: 77,10%. Il dato è migliore rispetto al 2019; c'è una flessione nel 2022 ma dopo un triennio di crescita.

IC 14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio. I dati indicano: 2019: 91,7%; 2020: 100,00%; 2021: 100,0%; 2022: 87,50%. La flessione rilevata dal dato dell'ultimo anno è poco significativa in quanto, considerando i numeri bassi degli iscritti, basta anche una sola defezione per far scendere la percentuale.

IC16 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno.

Nel 2022 il numero cala di nuovo (75%) rispetto alla crescita del 2021 (90,9%). Negli anni precedenti si registrava un alternarsi tra il 70 e il 90%: 2018: 70,0%; 2019: 90,9%; 2020: 81,3%. È possibile che il carico didattico di alcuni corsi abbia inciso sul dato ma si deve tenere in considerazione quanto già espresso al punto IC 14: con un piccolo numero di iscritti anche le percentuali possono variare sensibilmente anche in presenza di casi isolati.

IC16bis Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno. Vale quanto già detto al punto precedente.

IC17 - Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio. Nel 2022 il numero si attesta al 100% con una notevole crescita rispetto agli anni precedenti: 2018: 40,0%; 2019: 66,7%; 2020: 60,0%; 2021: 72,7%.

IC19 - Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata. Nel 2023 la percentuale (64%) ritorna a quella del 2021, con un decremento rispetto al 2022 (70,8%) e sui livelli degli anni precedenti: 2016: 62,9%; 2017: 66,0%; 2018: 75,9%; 2019: 63,8%; 2020: 73,1%; 2021: 64,0%. C'è da considerare che nel computo dell'orario i ricercatori RTDB oggi sono contati come personale a tempo determinato ma che essendo tutti abilitati e passeranno a breve a professori associati. Ciò comporterà un incremento di questo indicatore.

IC21 Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno. Nell'ultimo triennio il dato è del 100%, in crescita rispetto a quello del 2019: 91,7%; 2018: 80%; 2016: 86,7%.

IC22 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso. Dati: 2019: 0,0%; 2020: 25,00%; 2021: 58,8%; 2022: 81,80%. Il dato è in progressiva e forte crescita nell'ultimo triennio. A conferma di una migliore organizzazione dell'offerta didattica e nel rapporto studenti/docenti.

IC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza). Dati: 2019: 6,00; 2020: 6,10; 2021: 5,50; 2022: 3,90. Gli indicatori sono penalizzati dal basso numero delle immatricolazioni.

IC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza). Analogamente al punto precedente, gli indicatori sono penalizzati dal basso numero delle immatricolazioni.

Analisi sintetica degli indicatori che nel Riesame Ciclico del 2019 erano considerati punti di forza:

Con riferimento agli *Indicatori Didattici*, si rilevavano tassi di abbandono bassissimi (**iC24**), **punto di forza**, al di sotto della media nazionale (nel 2016 la percentuale era 0,00% mentre per l'Ateneo la percentuale era 4,9% e per la media dell'area geografica degli altri atenei era 4,2%). Nel quadriennio 2019-22 la percentuale rimane a 0 nel 2019 e 2022 ma cresce al 27,3% nel 2020 e si riduce al 8,3% nel 2021, dati coincidenti con l'emergenza COVID.

Un altro **punto di forza** della LM è la percentuale di laureati. Sia nel Riesame Ciclico del 2019 che in quello attuale i dati sono superiori sia alla media dell'Ateneo che a quelli dell'area geografica. Nel periodo 2014-2016 La *Percentuale di immatricolati puri che si laureano entro la durata normale del corso (iC22)* è aumentata (2014, 3,2%; 2015, 22,2%; 2016, 25,0%), **punto di forza**, mentre per il 2016 la media dell'Ateneo è 6,5% e quella dell'area geografica di altri atenei è 18,8%. Nel periodo 2020-2022 si è passati dal 25% del 2020 al 58,8% del 2021 all'81,8% del 2022. I dati di Ateneo sono, per il triennio di riferimento: 21,5%, 41,7%, 11,3%; mentre quelli dell'area geografica sono: 27,1%, 32,2%, 25,3%.

Risultava altalenante invece la *Percentuale di laureati, relativa agli avvisi di carriera, entro la durata normale del corso (iC02)*: 2014, 6,7%; 2015, 25,7%; 2016, 3,3%. Dal 2019 invece il trend è in progressiva e forte crescita: 2019:12,5%; 2020: 14,8%; 2021:17,6%; 2022: 30,0%; 2023: 70,0%.

Una quota rilevante degli iscritti (nel corso del triennio 2014-2016 tra un terzo e la metà) proveniva da altre sedi universitarie (**iC04**), a riprova dell'attrattività della LM a livello nazionale (CdS: 2016, 29,2%; Ateneo: 2016, 22,1%; area geografica altri atenei 20,5%). Dati dal 2019 al 2023: 2019: 11,1%; 2020: 17,4%; 2021: 35,7%; 2022: 30,0%; 2023:

9,1%. Rispetto alla crescita progressiva registrata negli ultimi anni, il dato del 2023 riporta alla situazione del 2019. Le ragioni sono da far risalire all'emergenza COVID e all'elevato costo degli affitti che hanno disincentivato la mobilità studentesca.

Nel 2019 veniva giudicato positivo, anche se in leggero calo, il dato relativo alla percentuale di ore di docenza erogata da docenti strutturati (**ic19**) (69,8% nel 2015; 62,9% nel 2016). Dal 2019 al 2023 sono altalenanti: 2019: 63,8%; 2020: 73,1%; 2021: 64,0%; 2022: 70,8%; 2023: 64,0%. Va considerato, come già evidenziato che occorre fare riferimento al ruolo degli RTDB che oggi sono contati come personale a tempo determinato ma che, essendo tutti abilitati, passeranno a breve a professori associati facendo migliorare questo indicatore.

Nel riesame del 2019 si segnalava rispetto al 2015 l'incremento del dato dell'internalizzazione (**ic10**) *Percentuale di CFU conseguiti all'estero degli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso* (2015, 00,0%; 2016, 13,5%). Questo dato, come si è avuto modo di osservare precedentemente, si è ridotto ulteriormente sia a causa dell'emergenza pandemica che della poca attrattività delle sedi estere per gli studenti di restauro.

Rispetto alla *Soddisfazione e occupabilità*, nel 2019 era in netto aumento la percentuale di *Laureati occupati a un anno dal Titolo-Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita* (**ic26**) (2015, 18,2%; 2017, 63,6%). Dal 2019 al 2022 i dati crescono molto: dal 50% del 2019 a 100% del 2022 ma subiscono una decrescita nel 2023: 64,23% in controtendenza rispetto alla media di Atenei e degli atenei dell'area geografica di riferimento.

La *Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti* (**ic25**) nel riesame ciclico 2019 risultava: 2015: 78%; 2016: 92,3%; 2017: 80,8%, in linea con le medie di Ateneo e dell'area geografica altri atenei. Nel periodo 2019-2023 è complessivamente salita: 2019: 95,2%; 2020: 88,50%, 2021: 94,1%; 2022: 94,70% 2023: 89,70% Attestandosi sulla media di Ateneo e degli altri atenei.

L'indicatore (**ic26 BIS**), *Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)*, nel **riesame 2019 risultava nettamente migliorato** (2015, 9,1%; 2016, 32,0%; 2017, 45,5%), in linea con le medie di Ateneo e dell'area geografica altri atenei. **Nel periodo 2019-2023 ha avuto andamenti alterni 2019: 50%; 2020: 41,7%; 2021: 85%; 2022: 83,3%; 2023: 64,3%**, in controtendenza rispetto alle percentuali degli altri atenei che crescono progressivamente. Ciò è dovuto certamente all'andamento ciclico del mercato edilizio.

Rispetto all'attività di Ricerca (**ic09**), il punto relativo ai *Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti (valore di riferimento 0,8)* nel 2016 era salito al 1,0, in linea rispetto al valore dell'Ateneo e dell'area geografica altri atenei. Negli anni successivi si è sempre mantenuto tra 0,9 e 1.

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

BREVE COMMENTO

Rispetto al Riesame ciclico precedente si rileva una progressiva riduzione del numero degli iscritti. Si è però registrata una interessante e sempre più massiccia presenza di studenti ERASMUS nei corsi del CdSM a riprova dell'attrattività delle discipline del restauro da parte degli **studenti stranieri**. Per il resto, i dati degli indicatori non si discostano di molto da quelli precedenti e quando lo fanno sono sempre in senso positivo.

Gli ultimi dati a disposizione relativi alla Valutazione della didattica basati sull'opinione degli studenti elaborati dall'Ufficio Statistico di Ateneo per l'a.a. 2023/24 mostrano come tutti gli indicatori relativi alla didattica sono estremamente positivi e superiori alla media di ateneo. Dalle prime rilevazioni del 2016/17 sono cresciuti regolarmente gli indicatori relativi agli insegnamenti (da 2,98 a 3,33), alla docenza (da 3,17 a 3,52), alle aule e attrezzature (da 2,7 a 3,48), della soddisfazione complessiva (da 3,10 a 3,39). Vedi: Opinioni degli studenti dal 2016-2017 fino a 2023-2024

La valutazione dell'esperienza formativa è positiva, in linea con i giudizi degli anni precedenti e superiore alle medie dell'Ateneo. I dati ALMALAUREA relativi ai laureati del 2023 indicano che il 90% sono complessivamente soddisfatti

del corso di laurea e che **l'82% si iscriverebbe allo stesso corso** a fronte della media di ateneo che si attesta al 74%, vedi **ALMALAUREA agg. Aprile 2024**.

Dalla Scheda SMA 2024 emergono i seguenti punti di forza e le aree di miglioramento.

PUNTI DI FORZA

- La Percentuale di iscritti entro la durata normale del CdS che ha acquisito almeno 40 CFU (**iC01**) nel 2022 si attesta al 78,3% dopo che nel 2021 è cresciuta progressivamente (80,8%) rispetto agli anni passati (2016: 63,3%; 2017: 63,5%, 2018: 64,4%, 2019: 77,4%, 2020: 74,4%). Il dato è superiore rispetto all'andamento dell'Ateneo (69,3%) e maggiore rispetto agli altri atenei della stessa area geografica (69,2%).

- Nel 2022 una quota **rilevante (30,0%)** degli iscritti proviene **da altre sedi universitarie (iC04)** (2017, 27,6%; 2018, 23,5%, 2019, 16,7%; 2020, 17,4%, 2021: 35,7%), a riprova dell'attrattività della LM a livello nazionale e internazionale come si evidenziato precedentemente.

- Nel 2021 la percentuale di studenti che proseguono al II anno che abbiano acquisito 40 CFU o almeno 2/3 di CFU al I anno (**iC16**) si pone ai massimi livelli (90,90%) rispetto agli anni precedenti: 2017: 80,0%; 2018: 70 %; 2019: 90,9%, 2020: 81,3% – (**iC16bis**): 2017: 80,0%; 2018: 70%; 2019: 90,9%, 2020: 88,9%, 2021: 90,9%. I dati sono superiori a quelli degli altri atenei della stessa area geografica e a quelli di Roma Tre.

- Nel 2022 Si registra un notevole **miglioramento** nella Percentuale di **immatricolati puri che si laureano entro la durata normale del corso (iC22): 81,8%** rispetto agli anni precedenti: 2017: 6,7%; 2018: 13,3%; 2019: 0,0%; 2020: 27,3%; 2021: 58,8%.

- **Cresce** l'indicatore **iC17**, (2022: 100%) Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (2017: 37,5%; 2018: 40,0%; 2019: 66,7%; 2020: 60,0%; 2021: 75%).

- Nel 2022 si registra un **netto miglioramento (0,0%) nella Percentuale di abbandoni (iC24)** salita a causa dell'emergenza COVID 19.: 2017:12,5%; 2018: 13,3%; 2019: 0,0%; 2020: 30,0%; 2021: 9,1%.

- Rispetto alla Soddisfazione e occupabilità, risulta sempre alta la Percentuale di **laureandi complessivamente soddisfatti (iC25)**: 2017, 80,8%; 2018, 84,2; 2019, 95,2%; 2020, 88,5%; 2021: 94,1%; 2022: 94,7%; 2023:89,7%. Un dato in linea con la Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio, (**iC18**): 2017: 65,4%; 2018: 73,7%; 2019: 76,2%; 2020: 80,8%; 2021:76,5%; 2022: 84,2%; 2023: 79,3%.

- In **crescita** l'indicatore **iC07**, Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.): 2016: 65,2%; 2017: 66,7%; 2018: 68%; 2019, 85,7%; 2020: 81,8%; 2021: 83,3%; 2022: 80%; 2023: 88,9%.

- La stessa tendenza si registra per l'indicatore **iC07bis**, Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, ecc.): 2016: 43,5%; 2017: 55,6%; 2018: 60%; 2019: 81%; 2020: 81%; 2021: 83,3%; 2022: 80%; **2023: 88,9%** e **iC07ter**, Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto: 2016: 50,0%; 2017: 62,5%; 2018: 71,4%; 2019: 85%; 2020: 81,8%; 2021:83,30; 2022: 80%; 2023: 88,9%.

- L'indicatore (**iC26 BIS**), Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, ecc.), risulta ancora alta rispetto alla forte crescita del 2022: 2017, 45,5%; 2018, 59,1%; 2019, 50,0%; 2020, 41,7%; 2021: 41,7%; 2022: 83,3%; 2023: 64,3%.

Rispetto all'attività di Ricerca (**iC09**), il punto relativo ai Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti (valore di riferimento 0,8) oscilla tra 1,0 del 2020 e 0,9 nel periodo 2016-2019 e nel 2021-22.

AREE DI MIGLIORAMENTO

Nel quadro di una generale riduzione delle iscrizioni universitarie a livello nazionale, ed anche in conseguenza dell'emergenza COVID 19, anche i dati della LM evidenziano un **numero contenuto e decrescente di immatricolazioni (iC00a) Avvii di carriera al primo anno**: 2019: 18 studenti; 2020: 23 studenti; 2021: 14 studenti; 2022: 10 studenti.

Di conseguenza, nel 2023 si registra un calo nel rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza (**iC27**) (2,3) sia in relazione agli anni precedenti (2019: 6,0; 2020: 6,0; 2021: 6,1; 2022: 5,5), sia in relazione alla Media di Ateneo (5,5) che dell'area geografica di riferimento (8,9).

Anche l'indice **ic28** - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) è piuttosto basso. Nel 2023 il dato non è rilevato. Nel 2022 la percentuale è leggermente in ripresa (2,7) rispetto agli anni precedenti: 2018: 2,3; 2019: 2,4; 2020: 3,1; 2021: 2,4, ancora basso rispetto all'area geografica di riferimento (8,6) ma non dell'Ateneo (2,4).

Problemi da risolvere / Aree da migliorare

Partendo dalle considerazioni sopra esposte, le azioni di miglioramento dovrebbero consentire di:

1. Sostenere e motivare l'attrattività in entrata nei confronti degli studenti, sia italiani che stranieri promuovendo l'**istituzione di un curriculum in lingua inglese**.

c - OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	IND/n./RC-2024: Incrementare l'attrattività del CdSM
Problema da risolvere Area da migliorare	Sostenere e motivare l'attrattività in entrata nei confronti degli studenti, sia italiani che stranieri
Azioni da intraprendere	<ol style="list-style-type: none"> 1. Istituzione di un curriculum in lingua inglese. 2. Indagare la possibilità di stabilire relazioni con altre selezionate sedi universitarie italiane al fine di agevolare l'iscrizione dei loro studenti nel nostro CdSM (sulla base di accordi Erasmus italiano); a questa prospettiva si può affiancare lo scambio di nostri studenti per iniziative concordate ai fini del conseguimento dei crediti per le Altre attività formative. Queste ultime possibilità operative possono essere indagate utilmente attraverso il rapporto con la Società Scientifica di Restauro (SIRA) che raccoglie i docenti ICAR 19, espressione di tutti gli atenei d'Italia.
Indicatore di riferimento	IC04 percentuali iscritti al primo anno (LM) laureati in altro ateneo; Ic00a numero di avvisi carriera al primo anno.
Responsabilità	Coordinatore CdSM e Direttore del Dipartimento
Risorse necessarie	Budget per contratti per la didattica – 6 mesi persona
Tempi di esecuzione e scadenze	12-18 mesi

Obiettivo n. 2	D.CDS.2/n./RC-2024: Promozione del cds e potenziamento della comunicazione all'esterno
Problema da risolvere Area di miglioramento	Il CdS nella sua specificità è scarsamente conosciuto a livello nazionale e internazionale
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> - Incrementare la presenza del Dipartimento sui social media, anche con post in inglese; - Confermare la figura del Responsabile della Comunicazione; - Ampliare il bacino di utenza della Newsletter di Dipartimento; - Creare e diffondere pieghevoli in italiano e in inglese che descrivano il CdS; - Migliorare la comunicazione su sito web istituzionale; - Presentazione della laurea in inglese attraverso una sinergia con l'attività formativa Accademie dedicata al percorso di studi triennale https://www.uniroma3.it/articoli/accademie-360623/
Indicatore/i di riferimento	Ic00a numero di invii di carriera al primo anno
Responsabilità	Coordinatore del CdS, Responsabile Comunicazione, Direttore Dipartimento
Risorse necessarie	2 mesi persona
Tempi di esecuzione e scadenze	12 mesi

Obiettivo n. 3	D.CDS.2/n./RC-2024: promozione delle attività dipartimentali
Problema da risolvere Area di miglioramento	Scarsa visibilità pubblica delle attività del Dipartimento che si riflette sul CdSM
Azioni da intraprendere	<p>Al fine di far conoscere e promuovere l'immagine del CdSM anche rispetto alla ricchezza delle attività del Dipartimento sarà necessario redigere versioni aggiornate dell'Almanacco del Dipartimento, in versione bilingue da diffondere (anche tramite il sito web dipartimentale).</p> <p>In questa prospettiva si propone di valorizzare i futuri spazi espositivi della sede attraverso un/una docente delegato ai rapporti con il Macro (sede interna all'ex Mattatoio dell'Azienda Speciale Palaexpo) per stipulare accordi e convenzioni per l'organizzazione di eventi Architettura, Arte e Scienza.</p> <p>Tale azione dovrà coordinarsi con la creazione di una Commissione Cultura del Dipartimento dedicata a promuovere accordi con Fondazioni ed altre entità culturali della città.</p>
Indicatore/i di riferimento	Ic00a numero di avvisi di carriera al primo anno.
Responsabilità	Coordinatore del CdS, Responsabile Comunicazione, Direttore Dipartimento
Risorse necessarie	6 mesi persona
Tempi di esecuzione e scadenze	12-18 mesi